Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

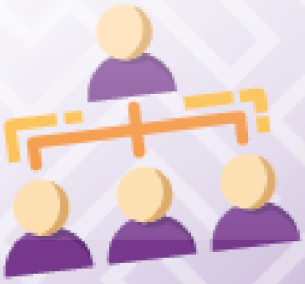
VILLONGO

BGIC891004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VILLONGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10248*** *del* ***15/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2024*** *con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

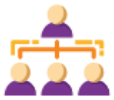
1 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
36 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
50 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
94 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
98 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
108 Moduli di orientamento formativo
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
135 Attività previste in relazione al PNSD
139 Valutazione degli apprendimenti
145 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

157 Modello organizzativo
165 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
169 Reti e Convenzioni attivate
177 Piano di formazione del personale docente
182 Piano di formazione del personale ATA

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VILLONGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC891004
Indirizzo	VIA A. VOLTA, 1 VILLONGO 24060 VILLONGO
Telefono	035927200
Email	BGIC891004@istruzione.it
Pec	bgic891004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icvillongo.edu.it/

Plessi

FORESTO SPARSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA891011
Indirizzo	VIA BONINI, 47 FORESTO SPARSO 24060 FORESTO SPARSO
Edifici	• Via BONINI . - 24060 FORESTO SPARSO BG

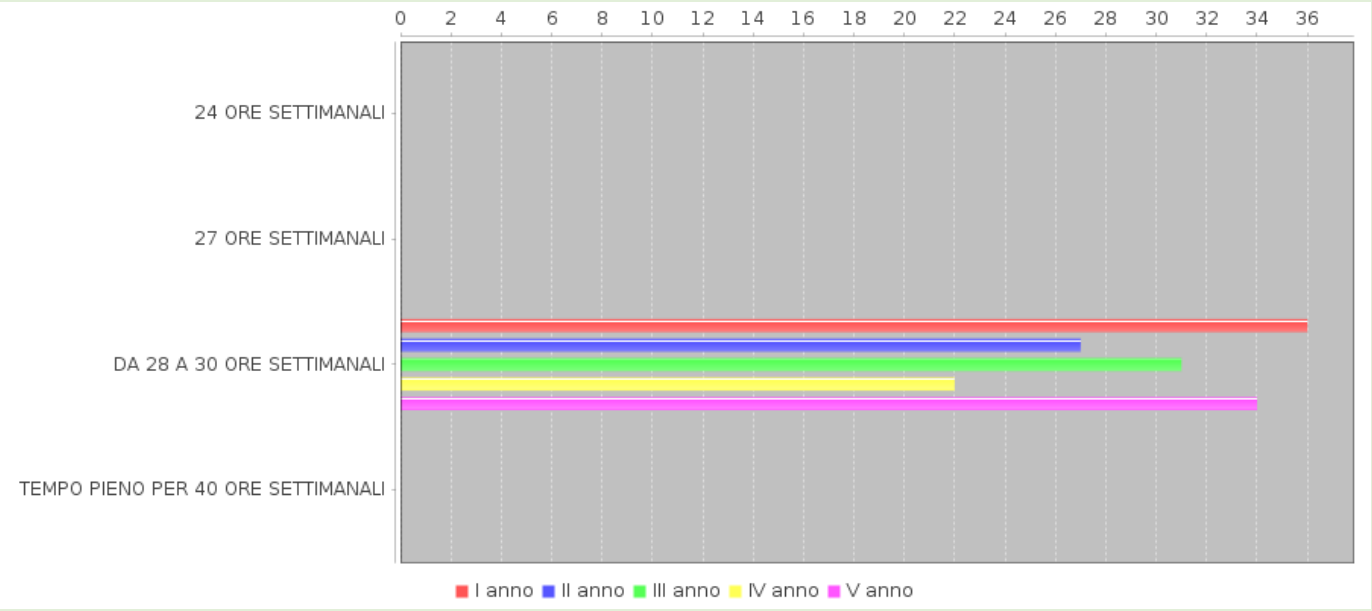
FORESTO SPARSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE891016

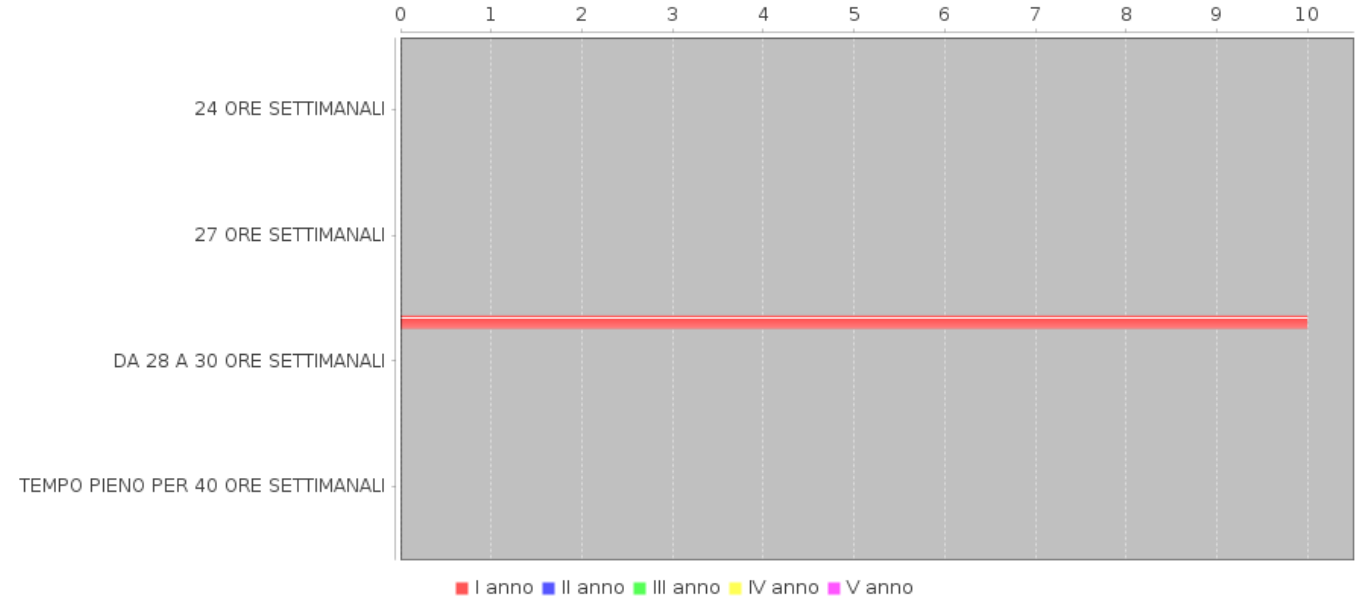
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
Caratteristiche principali della scuola

Indirizzo	VIA BONINI, 25 FORESTO SPARSO 24060 FORESTO SPARSO
Edifici	• Via BONINI . - 24060 FORESTO SPARSO BG
Numero Classi	10
Totale Alunni	150

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



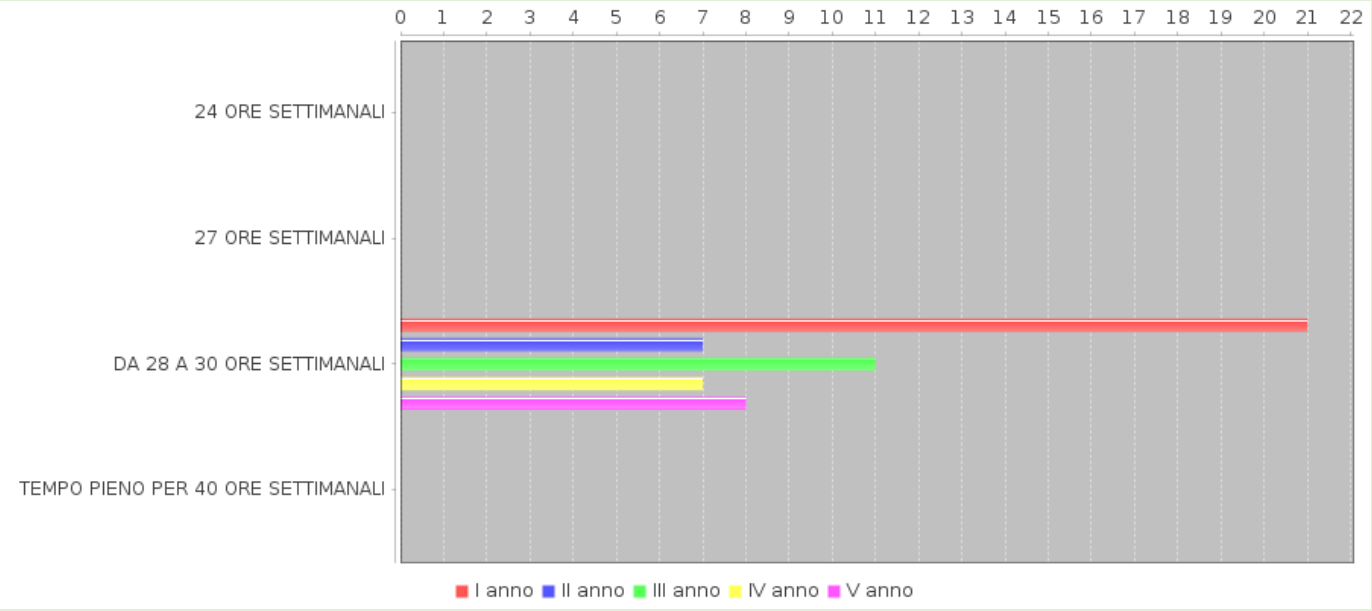
Numero classi per tempo scuola



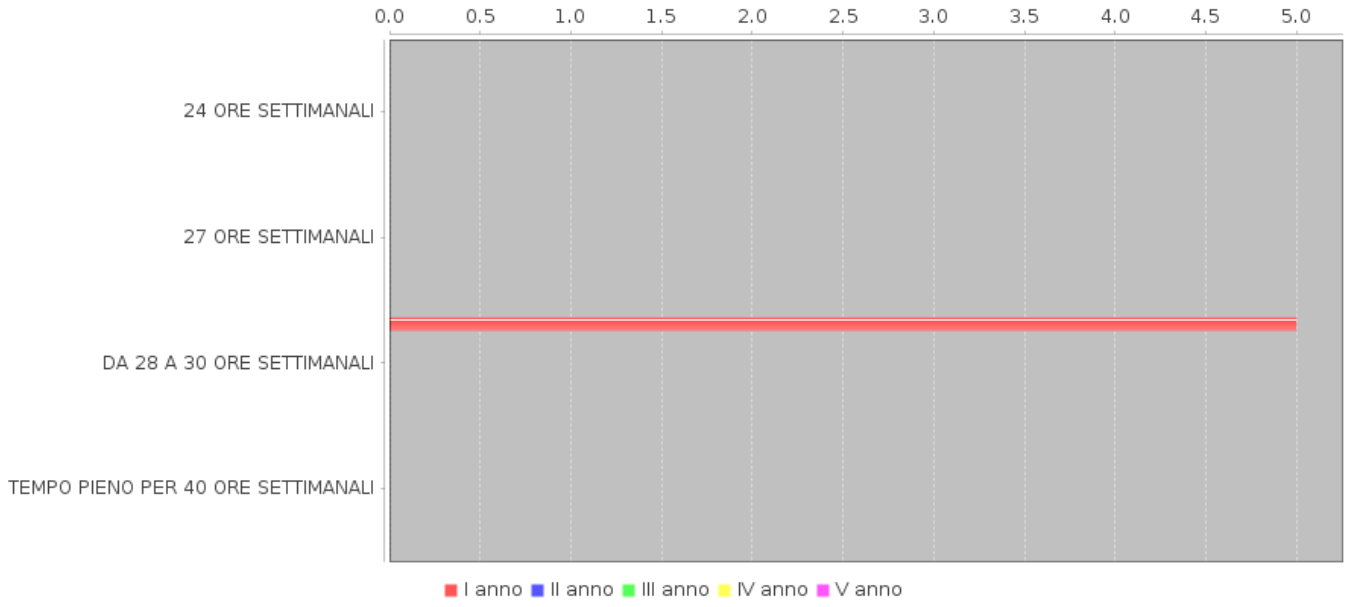
GANDOSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE891027
Indirizzo	VIA BOSSOLETTI, 18 GANDOSSO 24060 GANDOSSO
Edifici	• Via BOSSOLETTI 18 - 24060 GANDOSSO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

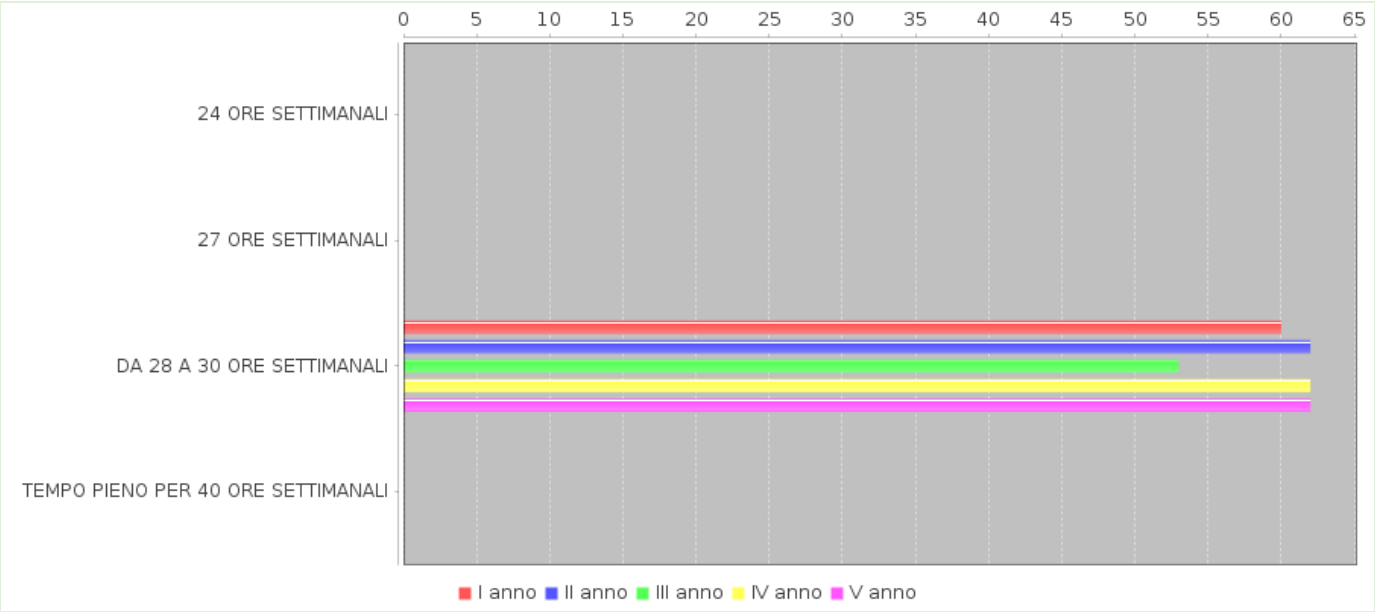


Numero classi per tempo scuola

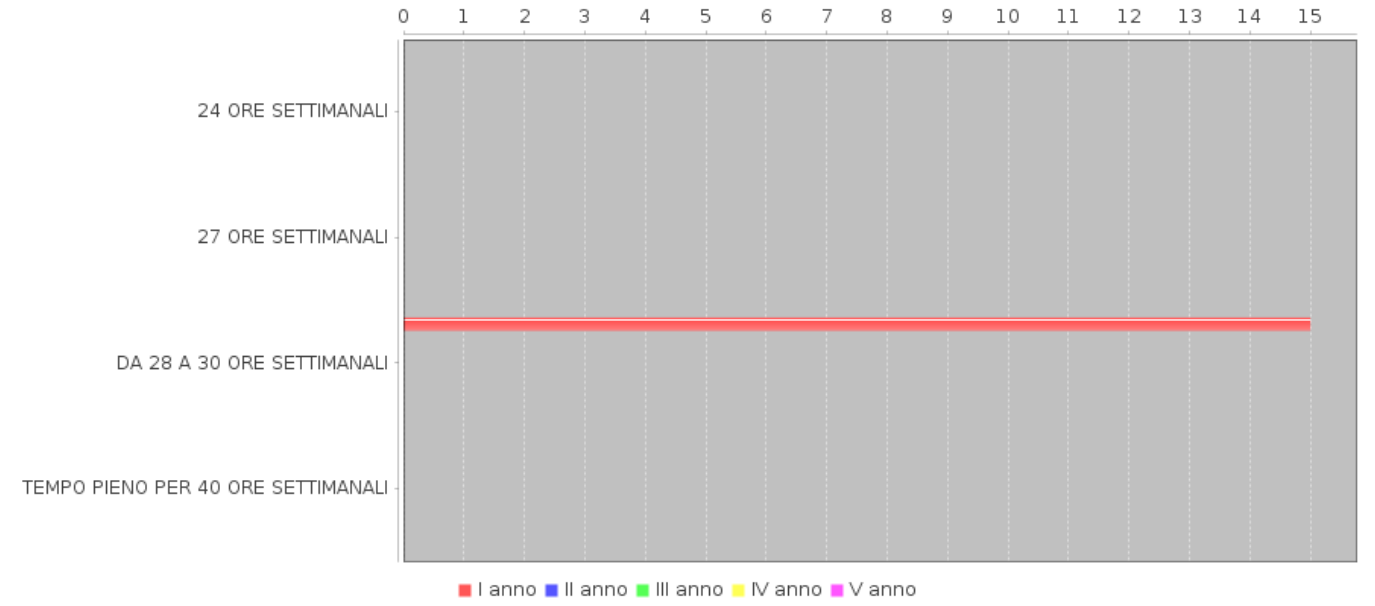


VILLONGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE891038
Indirizzo	VIA ROMA, 37 VILLONGO 24060 VILLONGO
Edifici	• Via ROMA 35 - 24060 VILLONGO BG
Numero Classi	15
Totale Alunni	299
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



S.M.S. VILLONGO (PLESSO)

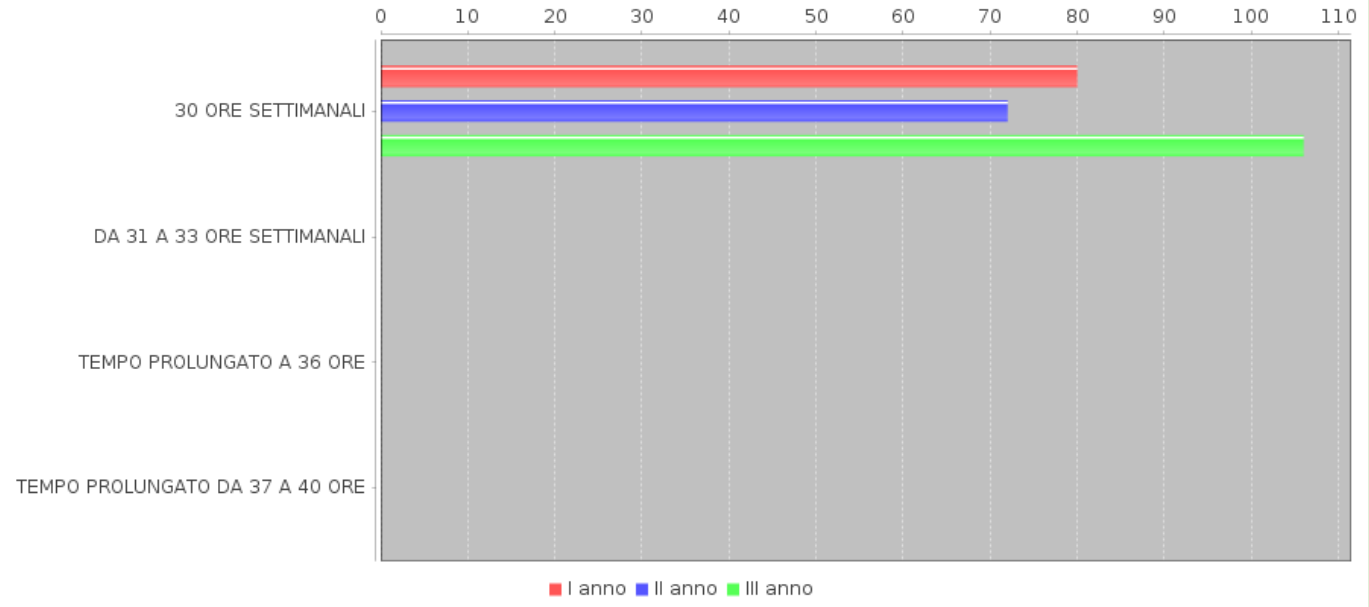
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM891015
Indirizzo	VIA VOLTA, 1 VILLONGO 24060 VILLONGO

Edifici

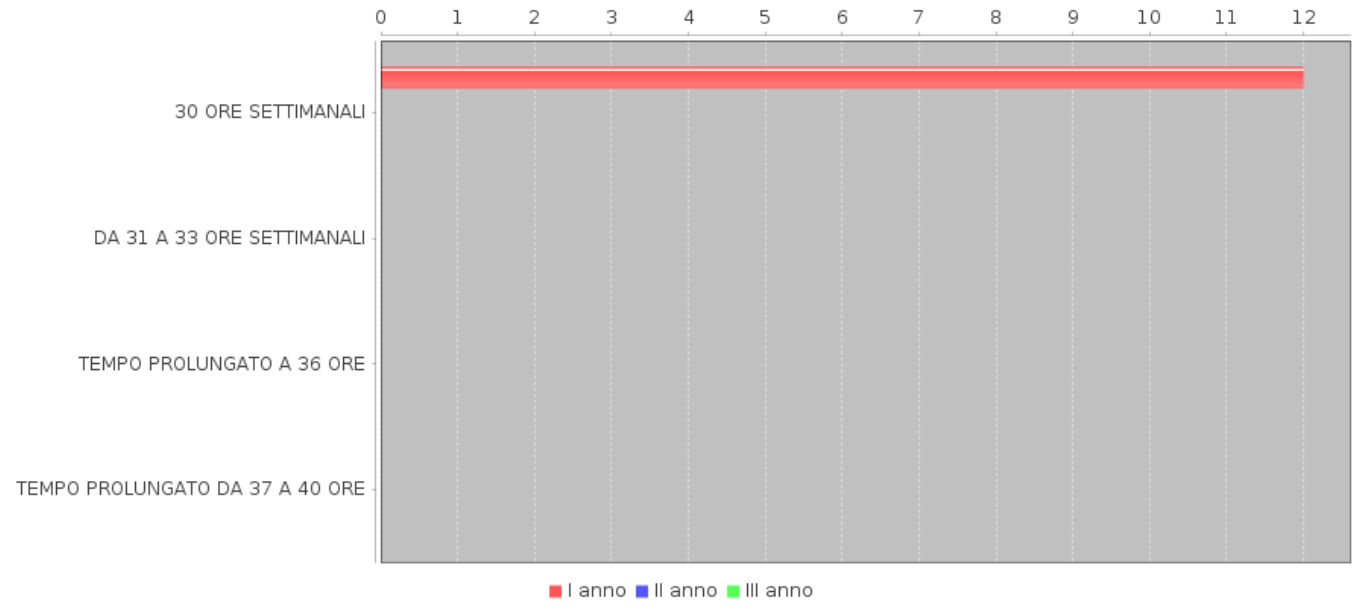
- Via A. VOLTA 3 - 24060 VILLONGO BG

Numero Classi	12
Totale Alunni	258

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

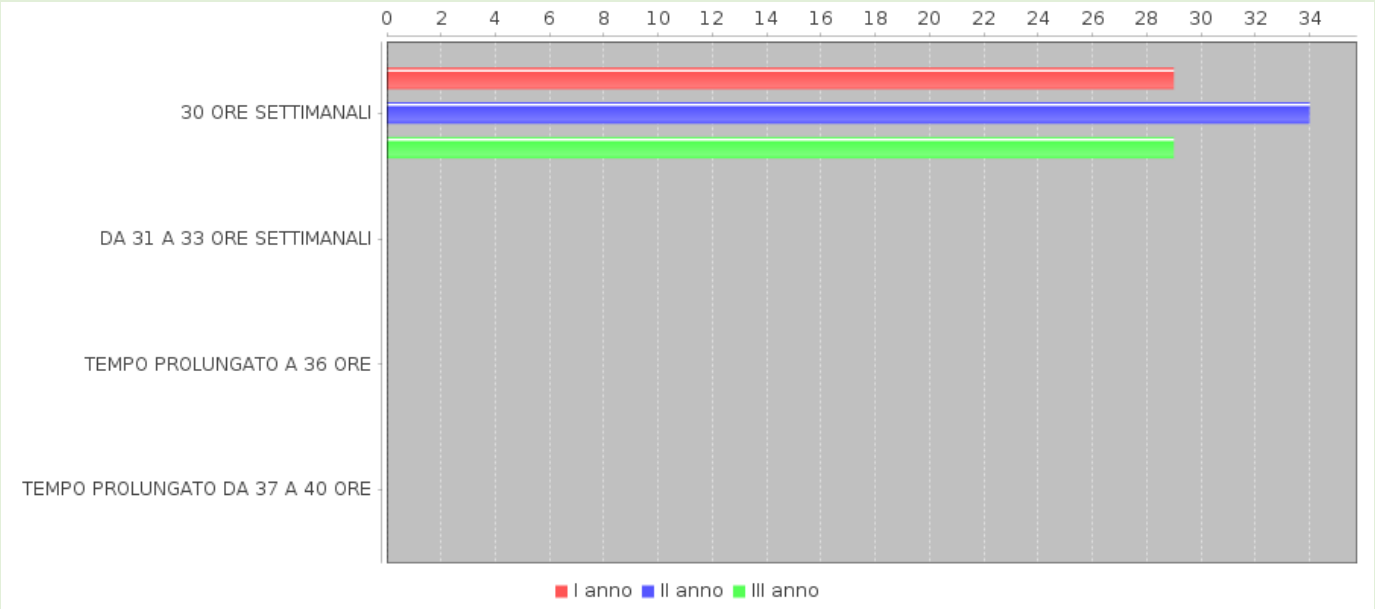


S.M.S. FORESTO SPARSO (PLESSO)

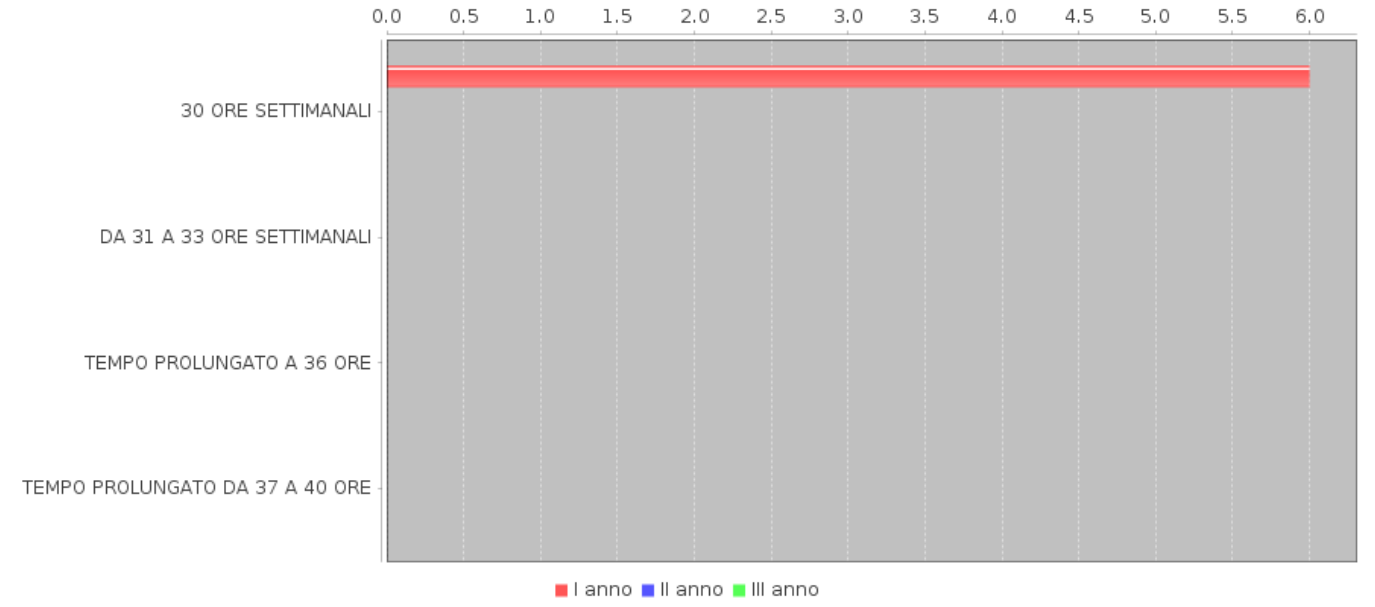
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM891026

Indirizzo	VIA BONINI, 25 FORESTO SPARSO 24060 FORESTO SPARSO
Edifici	• Via BONINI . - 24060 FORESTO SPARSO BG
Numero Classi	6
Totale Alunni	92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

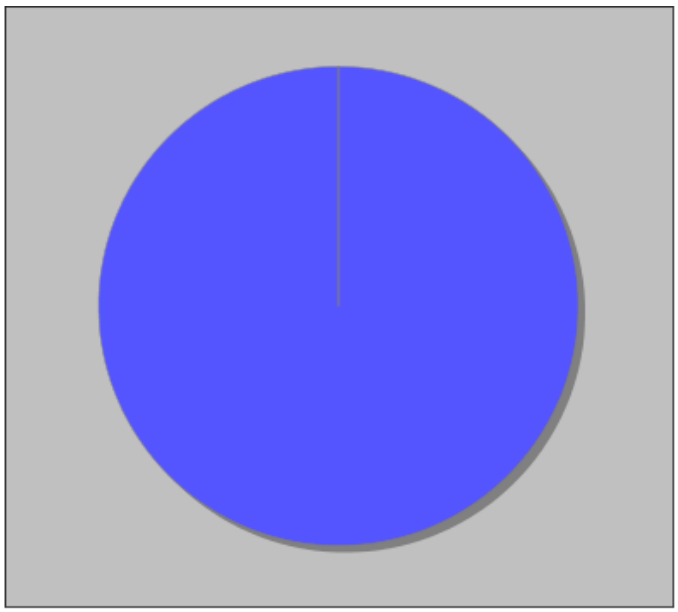
Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	40
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e finalizzate al miglioramento degli esiti

Le linee strategiche dell'Istituto Comprensivo di Villongo si fondano sui principi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e sull'Atto di indirizzo triennale del Dirigente Scolastico per il PTOF 2025-2028 aggiornato per l'anno 2025-26. Nell'ambito delle scelte strategiche dell'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità rappresenta uno strumento essenziale per la realizzazione della mission formativa della scuola. Esso contribuisce in modo significativo alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo, partecipato e orientato al benessere, favorendo la condivisione di valori, regole e obiettivi tra scuola, famiglie e studenti.
Il Patto sostiene le azioni strategiche finalizzate al successo formativo, alla prevenzione del disagio, alla promozione delle competenze di cittadinanza e al rispetto delle regole della convivenza civile, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto.
L'azione educativa si ispira a una visione inclusiva, formativa e innovativa, orientata allo sviluppo delle competenze, alla valorizzazione delle diversità e al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

PAROLE CHIAVE E INDIRIZZI STRATEGICI
- Formazione: coniugare educazione e istruzione in un percorso unitario, volto alla crescita personale, culturale e sociale di ogni alunno.
- Curricolo: predisporre un curricolo verticale essenziale, coerente e condiviso, favorendo progettazioni trasversali e lo sviluppo delle competenze di base.
- Apprendimento: promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, fondato sulla motivazione e sulla partecipazione.
- Insegnamento: adottare pratiche riflessive e strategie didattiche efficaci, basate sulla ricerca e sull'innovazione.
- Flessibilità: garantire personalizzazione e differenziazione degli interventi formativi attraverso un'organizzazione didattica flessibile.

- Valutazione: valutare processi e risultati sulla base di criteri condivisi, favorendo la crescita e l'autovalutazione degli studenti.
- Continuità: assicurare la coerenza del percorso educativo tra i diversi ordini di scuola.
- Comunità: promuovere relazioni positive e cooperative, valorizzando il senso di appartenenza e la corresponsabilità.
- Accoglienza e inclusione: riconoscere la diversità come risorsa e garantire a tutti pari opportunità di successo formativo.
- Cittadinanza: educare alla legalità, alla convivenza civile e alla partecipazione attiva e responsabile.
- Territorio: rafforzare la collaborazione con enti, associazioni e famiglie, costruendo una rete educativa diffusa.
- Risorse: ottimizzare l'uso delle risorse materiali e digitali, valorizzando l'innovazione tecnologica.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La Vision dell'Istituto è quella di costruire una scuola inclusiva, innovativa e accogliente, capace di formare persone competenti, consapevoli e responsabili, orientate al futuro.
La Mission è "promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, capace di esercitare competenze di cittadinanza attiva e solidale", in una prospettiva di crescita personale e comunitaria.

L'Istituto si propone di essere:
- una comunità empatica, fondata sull'ascolto e sulla condivisione;
- un centro culturale aperto al territorio e alle sue risorse;
- una comunità educativa che promuove convivenza civile, inclusione e rispetto;
- una realtà accogliente e solidale, dove la diversità è considerata valore.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, L. 107/2015)
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e altre lingue europee), anche attraverso la metodologia CLIL.
- Sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Promozione della cittadinanza attiva e democratica, dell'educazione interculturale, della pace e del rispetto delle differenze.
- Potenziamento delle conoscenze giuridiche, economiche e imprenditoriali.
- Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e dell'uso consapevole dei media.
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva e centro di rete territoriale.
- Implementazione di un sistema di orientamento continuo e verticale.

QUALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA

- Favorire la collaborazione professionale e la condivisione delle pratiche tra docenti.
- Promuovere metodologie attive e laboratoriali (cooperative learning, problem solving, ricerca, didattica per competenze).
- Garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.
- Sostenere progetti coerenti con il PTOF e significativi per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Migliorare la valutazione degli apprendimenti attraverso prove comuni e strumenti condivisi.
- Favorire flessibilità organizzativa, ampliamento del tempo scuola e apertura pomeridiana.

PARTECIPAZIONE E COLLEGIALITÀ

- Coinvolgere tutte le componenti scolastiche nei processi decisionali e di autovalutazione.
- Rafforzare il senso di appartenenza e la cooperazione tra scuola, studenti e famiglie.
- Lavorare collegialmente alla costruzione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

APERTURA E INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- Promuovere convenzioni e reti con scuole, enti locali e associazioni per sviluppare progettualità condivise.
- Partecipare alle iniziative territoriali di carattere educativo, culturale e formativo.

EFFICIENZA, TRASPARENZA E QUALITÀ DEI SERVIZI

- Garantire comunicazione e informazione trasparente tra scuola e famiglie.
- Monitorare costantemente processi e risultati per migliorare la qualità dell'offerta.
- Gestire risorse e procedure in modo efficiente, efficace e conforme alla normativa.
- Promuovere la digitalizzazione e la semplificazione amministrativa.
- Valutare periodicamente i servizi attraverso strumenti di autovalutazione e questionari di soddisfazione.
- Migliorare il benessere organizzativo e il clima scolastico.
- Partecipare a progetti PON e PNRR, definendo un Piano di Miglioramento basato sull'autovalutazione di istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Promuovere la formazione permanente dei docenti e del personale ATA.
- Collegare la formazione alle priorità del Piano di Miglioramento e alle esigenze emerse dall'autovalutazione.
- Favorire percorsi di aggiornamento su: valutazione, didattica per competenze, inclusione, innovazione metodologica e digitale.

- Valorizzare il personale attraverso percorsi di sviluppo professionale e riconoscimento delle competenze.

SICUREZZA E BENESSERE

- Promuovere comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto degli ambienti scolastici.
- Diffondere la cultura della sicurezza, anche digitale, nel rispetto della privacy e delle norme vigenti.
- Realizzare percorsi di informazione e formazione per studenti e personale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nelle discipline di base (Italiano e Matematica), attraverso azioni mirate alla didattica disciplinare, al recupero e al potenziamento.

Traguardo

Aumentare del 5-7 punti la media di istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto alla situazione attuale.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti a distanza

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Per migliorare gli esiti formativi, i docenti della scuola primaria e secondaria analizzeranno e si confronteranno all'interno dei dipartimenti e dei team sui risultati delle prove INVALSI (classi seconde e quinte della primaria, classi terze della secondaria).

I consigli di classe e i team saranno successivamente chiamati a realizzare un piano pluriennale di prove e compiti contestualizzati per le discipline di ogni plesso, con l'obiettivo di supportare la certificazione delle competenze .

Entro la fine del triennio, i dipartimenti e i team effettueranno prove parallele in tutte le discipline nelle classi quarte della scuola primaria e nelle classi seconde della scuola secondaria.

Le docenti della scuola dell'infanzia sperimenteranno invece griglie comuni per competenze rivolte agli alunni dell'ultimo anno, recentemente approvate.

Per tutto il personale docente saranno promossi momenti formativi mirati , in linea con i bisogni evidenziati, al fine di favorire l'adozione di metodologie innovative e laboratoriali .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle

competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nelle discipline di base (Italiano e Matematica), attraverso azioni mirate alla didattica disciplinare, al recupero e al potenziamento.

Traguardo

Aumentare del 5-7 punti la media di istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto alla situazione attuale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e integrare nel curricolo d'istituto l'uso di metodologie attive (es. cooperative learning, flipped classroom, compiti autentici). Introdurre prove comuni di istituto basate su competenze, non solo su contenuti. Revisione dei criteri di valutazione in ottica formativa e competenziale.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica.

Ambiente di apprendimento

Aumentare l'uso strutturato delle tecnologie digitali nelle lezioni (LIM, tablet, piattaforme didattiche). Sviluppare ambienti di apprendimento flessibili (laboratori, classi aumentate digitalmente). Potenziare repository condivisi di materiali e buone pratiche didattiche

---

Gestire spazi educativi in cui l'alunno possa fare esperienza di un apprendimento significativo e l'insegnante diventi facilitatore ed orientatore.

Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di "buone pratiche"

Inclusione e differenziazione

Progettare unita' didattiche basate su personalizzazione e livelli di ingresso (UDA con compiti differenziati). Diffusione di strumenti digitali compensativi per studenti con BES/DSA.

Utilizzare strategie didattiche personalizzate (didattica per competenze, compiti autentici, uso strumenti compensativi)

Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze.

Continuita' e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Inserire nel PTOF una progettazione triennale dell'innovazione metodologica e digitale. Prevedere un coordinamento di area (o team innovazione) con monitoraggio annuale dei risultati.

Attività prevista nel percorso: Analisi prove

Descrizione dell'attività	Analisi collegiale dei risultati delle prove INVALSI.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni Strumentali Area Valutazione; Coordinatori di dipartimento.
Risultati attesi	- Maggiore consapevolezza dei livelli di apprendimento. - Individuazione di interventi mirati.

Attività prevista nel percorso: Prove e compiti autentici

Descrizione dell'attività	Progettazione di un piano pluriennale di prove e compiti autentici.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Coordinatori di classe e team docente.
Risultati attesi	- Adozione di strumenti comuni di valutazione. - Rafforzamento della verticalità curricolare.

Attività prevista nel percorso: Prove parallele

Descrizione dell'attività	Somministrazione di prove parallele nelle classi quarte primaria e seconde secondaria.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi	Monitoraggio uniforme degli apprendimenti.

Percorso n° 2: Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano e matematica

Il percorso mira a potenziare le competenze fondamentali di italiano e matematica degli alunni attraverso interventi metodologici, organizzativi e didattici mirati. L'azione prevede il monitoraggio dei livelli iniziali, l'attivazione di attività di recupero e potenziamento, l'adozione di strategie didattiche inclusive e innovative e un costante controllo dei progressi. Il progetto coinvolge docenti, studenti e famiglie e si sviluppa lungo l'intero anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza nelle discipline di base (Italiano e Matematica), attraverso azioni mirate alla didattica disciplinare, al recupero e al potenziamento.

Traguardo

Aumentare del 5-7 punti la media di istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto alla situazione attuale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, rubriche, compiti contestualizzati per migliorare gli esiti degli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Garantire un sempre maggior controllo sugli esiti degli apprendimenti e confermare l'omogeneità tra classi parallele.

Ambiente di apprendimento

Aumentare l'uso strutturato delle tecnologie digitali nelle lezioni (LIM, tablet, piattaforme didattiche). Sviluppare ambienti di apprendimento flessibili (laboratori, classi aumentate digitalmente). Potenziare repository condivisi di materiali e buone pratiche didattiche

---

Inclusione e differenziazione

Organizzare percorsi di supporto e sviluppo degli apprendimenti in orario curricolare ed extracurricolare per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni (progetto BES).

Attività prevista nel percorso: Corsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per studenti stranieri

Descrizione dell'attività	Moduli di alfabetizzazione di base e potenziamento della lingua

	italiana L2.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale per l'Inclusione Docenti di Italiano L2 Docenti di classe
Risultati attesi	- Migliore inserimento e partecipazione scolastica - Progressi nelle abilità linguistiche fondamentali

Attività prevista nel percorso: Laboratori di recupero e consolidamento delle competenze linguistiche e matematiche

Descrizione dell'attività	Laboratori mirati al recupero delle abilità di base.
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	- Docenti di Italiano e Matematica - Coordinatori di team / classe - Funzione Strumentale Area Valutazione
Risultati attesi	- Recupero delle competenze essenziali - Maggiore sicurezza negli apprendimenti

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento disciplinare con metodologie laboratoriali

Descrizione dell'attività	Percorsi di potenziamento con compiti autentici, materiali interattivi e strategie cognitive.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	- Docenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica - Animatore Digitale - Coordinatori di plesso
Risultati attesi	- Rafforzamento delle competenze chiave - Aumento dell'autonomia e del problem solving

Percorso n° 3: Miglioramento degli esiti longitudinali e della continuità formativa

Il percorso è finalizzato a migliorare gli esiti scolastici degli alunni nel medio e lungo periodo attraverso l'analisi sistematica dei risultati, la costruzione di interventi personalizzati e il rafforzamento della continuità educativa fra gli ordini di scuola.
Il progetto prevede la raccolta e lo studio dei dati relativi ai risultati degli studenti nel corso degli anni, l'attivazione di percorsi di supporto mirati per gli alunni con difficoltà persistenti e la definizione di pratiche condivise tra infanzia, primaria e secondaria per garantire coerenza e progressione delle competenze.
L'obiettivo è promuovere uno sviluppo armonico e graduale degli apprendimenti, riducendo le discontinuità e assicurando un miglioramento stabile delle performance nel tempo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti a distanza

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e integrare nel curricolo d'istituto l'uso di metodologie attive (es. cooperative learning, flipped classroom, compiti autentici). Introdurre prove comuni di istituto basate su competenze, non solo su contenuti. Revisione dei criteri di valutazione in ottica formativa e competenziale.

Stabilire strumenti e protocolli comuni per trasferire informazioni sulle competenze degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Gestire spazi educativi in cui l'alunno possa fare esperienza di un apprendimento significativo e l'insegnante diventi facilitatore ed orientatore.

Inclusione e differenziazione

Utilizzare strategie didattiche personalizzate (didattica per competenze, compiti

autentici, uso strumenti compensativi)

Continuita' e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare incontri periodici tra plessi e ordini di scuola per condividere strategie didattiche e criteri di valutazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a progetti e a iniziative nazionali (Generazioni connesse, Unibocconi TOP, Giochi matematici, etc.) al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di base.

Coinvolgere docenti, famiglie e, se necessario, figure di supporto (psicopedagogista) nel processo di personalizzazione.

Attività prevista nel percorso: Analisi comparativa dei risultati

degli studenti nel triennio

Descrizione dell'attività	Raccolta, aggregazione e analisi dei risultati degli alunni nelle discipline chiave (Italiano, Matematica e Inglese) su più anni scolastici. Confronto tra i risultati interni, quelli delle prove standardizzate e gli esiti delle classi parallele. Individuazione di pattern, regressioni o progressi degli apprendimenti nel tempo.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo RAV / Nucleo Interno di Valutazione Funzione Strumentale Area Valutazione Docenti dei dipartimenti disciplinari Dirigente Scolastico (supervisione)
Risultati attesi	Disponibilità di una banca dati storica degli esiti. Individuazione puntuale dei gruppi di alunni che necessitano di interventi. Maggiore consapevolezza dei trend di rendimento per migliorare la progettazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento dei percorsi personalizzati per consolidare le competenze nel tempo

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi di lungo periodo rivolti agli studenti che presentano difficoltà ricorrenti nel corso degli anni. Definizione di Piani Didattici Personalizzati longitudinali con obiettivi progressivi e misurabili, monitorati periodicamente.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari Docenti di sostegno / FS Inclusione Coordinatori di classe e Team docente Psicopedagogista o sportello d'ascolto (se presente)
Risultati attesi	Progressivo superamento delle fragilità persistenti. Maggior continuità negli apprendimenti da un anno all'altro. Riduzione del divario tra gli studenti in difficoltà e il resto della classe.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio strutturato della continuità educativa tra ordini di scuola

Descrizione dell'attività	Creazione di un sistema di raccordo tra infanzia–primaria–secondaria per monitorare la traiettoria di crescita degli alunni. Condivisione di profili di competenza, criteri comuni, osservazioni e prove-ponte per verificare la coerenza dei livelli di uscita e di ingresso negli anni successivi.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Responsabile	Commissione Continuità Referenti di plesso Coordinatori delle classi ponte (5ª primaria e 1ª secondaria) Gruppo RAV (analisi dei dati)
Risultati attesi	Migliore allineamento degli standard di competenza tra ordini di scuola. Riduzione delle difficoltà nel passaggio da un livello all'altro. Progresso più fluido e continuo nel percorso formativo degli alunni.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La mission del nostro Istituto è promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, considerato un elemento centrale e qualificante dell'azione educativa. Tale impegno si concretizza attraverso numerosi interventi di recupero, percorsi di potenziamento e una ricca progettualità d'Istituto.

Le linee guida del PTOF adottano un approccio integrato al successo formativo, articolato in quattro ambiti strategici, in coerenza con il maxi-progetto di promozione della salute intesa come benessere psicofisico a 360°, condizione essenziale per un apprendimento efficace. Questi ambiti sono direttamente collegati alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), documento che accompagna e descrive il processo di autovalutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione.

L'Istituto Comprensivo di Villongo opererà su quattro aree strategiche:

Ambito strategico 1 – Sviluppo delle competenze

Potenziare le competenze individuali, le competenze chiave europee e le life skills degli alunni, favorendo una crescita equilibrata sotto il profilo cognitivo, relazionale ed emotivo.

Ambito strategico 2 – Valorizzazione dei percorsi curricolari e del PTOF

Rafforzare i percorsi curricolari e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, prevedendo una mostra didattica finale e altre forme di visibilità rivolte agli utenti e al territorio. Sarà valorizzato il protagonismo degli studenti come forma di rendicontazione sociale. Gli eventi culturali programmati nel corso dell'anno documenteranno processi e risultati, dando evidenza del qualificato lavoro dei docenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione di un clima positivo e di relazioni costruttive.

Ambito strategico 3 – Miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo

Realizzare, riqualificare e trasformare spazi e servizi affinché risultino favorevoli alla salute, al benessere e all'apprendimento, rendendo la scuola un luogo accogliente, funzionale e inclusivo.

Ambito strategico 4 – Qualificazione dell'ambiente sociale e collaborazione con la comunità

Rafforzare le alleanze educative con famiglie, enti e associazioni del territorio. Promuovere la cittadinanza attiva e l'educazione civica attraverso la conoscenza e valorizzazione della Costituzione, del quartiere e della città. Il territorio diviene così una risorsa culturale e pedagogica, in un processo virtuoso di cura e "adozione" dei beni e dei monumenti locali.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto Comprensivo intende:

-sviluppare la didattica digitale, quale strumento innovativo e trasversale a tutte le discipline, usando applicativi specifici e adatti alle nuove metodologie;

-utilizzare la piattaforma "Google Workspace" con le varie applicazioni per la didattica che interagiscono tra loro;

- utilizzare Google Classroom per la realizzazione di "classi virtuali", come spazio interattivo tra docenti e studenti

SVILUPPO PROFESSIONALE

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività di aggiornamento sia interne che esterne all'Istituto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, organizzare momenti divulgativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM & LANGUAGES

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale per educare le studentesse e gli studenti sia alla comprensione del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. Partendo dalle basi delle scienze e della matematica, vogliamo introdurre laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in progetti concreti. Immaginate gli studenti che creano prototipi di soluzioni innovative, esplorando concetti scientifici in modo tangibile. Le lezioni diventeranno occasioni per apprendere attraverso esperienze pratiche, rendendo il processo educativo più coinvolgente e memorabile. Parallelamente desideriamo creare un ambiente in cui le lingue diventano veicoli di apprendimento. utilizzeremo la metodologia CLIL per integrare l'insegnamento delle materie scientifiche e linguistiche, incoraggiando così gli studenti a sviluppare competenze linguistiche in modo naturale. Progetti multilingui, discussioni e attività di gruppo contribuiranno a migliorare

la padronanza delle lingue. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM .Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM , esperti madrelingua , grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Riconoscendo che gli insegnanti sono fondamentali per il successo del progetto, prevediamo programmi di formazione continua. Workshop, sessioni di condivisione delle migliori pratiche e supporto individuale garantiranno che il corpo docente sia pienamente preparato a guidare gli studenti in questa nuova avventura educativa, Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2 .

Importo del finanziamento

€ 98.188,45

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico sviluppo delle competenze - tecnologiche,
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi ed attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e delle cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;

 ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, i consultori locali.

- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, attività di acquaticità, percorsi psicomotori, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FORESTO SPARSO BGAA891011SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO : 40 ore settimanali

L'orario scolastico è così declinato:

Dal lunedì al venerdì

entrata	8.15/9.00
uscita post pranzo	13.15/13.30
uscita	16.00/16.15

FORESTO SPARSO BGEE891016SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA :28 ore settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.20-12-20	8.20-12-20	8.20-12-20	8.20-12-20	8.20-12-20
mensa 12.20-13.50	mensa 12.20-13.50	mensa 12.20-13.50	mensa 12.20-13.50	//
13.50-15.50	13.50-15.50	13.50-15.50	13.50-15.50	//

GANDOSSO BGEE891027SCUOLA PRIMARIA **TEMPO SCUOLA : 28 ore settimanali**

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30
Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10	//
14.10-16.10	14.10-16.10	14.10-16.10	14.10-16.10	//

VILLONGO BGEE891038SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA :28 ore settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30
Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10	Mensa 12.30-14.10	//
14.10-16.10	14.10-16.10	14.10-16.10	14.10-16.10	//

DISCIPLINE CLASSE PRIMA	28 ORE
ITALIANO	8
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
STORIA/GEOGRAFIA	4
IMMAGINE	*
MUSICA	*
ED.FISICA	*
RELIGIONE	2
INGLESE	1

TOTALE ORE	28

DISCIPLINE CLASSE SECONDA	28 ORE
ITALIANO	8
MATEMATICA	6
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
STORIA/GEOGRAFIA	4
IMMAGINE	*
MUSICA	*
ED.FISICA	*
RELIGIONE	2
INGLESE	2
TOTALE ORE	28

DISCIPLINE TERZE	28 ORE
ITALIANO	6
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
STORIA/GEOGRAFIA	4
IMMAGINE	*
MUSICA	*
ED.FISICA	*
RELIGIONE	2
INGLESE	3
TOTALE ORE	28

* le ore curricolari di queste discipline sono cumulative per un totale di n. 4 ore

DISCIPLINE QUARTE-QUINTE	28 ore - Scuola Primaria di Gandosso	29 ore - Scuole Primarie di Villongo e Foresto Sparso
ITALIANO	6	6
MATEMATICA	6	6
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
STORIA/GEOGRAFIA	4	4
IMMAGINE	2	2
MUSICA	1	1
ED.FISICA	1	2
RELIGIONE	2	2
INGLESE	3	3
TOTALE ORE	28	29

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VILLONGO BGMM891015 FORESTO SPARSO BGMM891026

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO,STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66

RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

L'orario scolastico è così organizzato:

	VILLONGO	FORESTO SPARSO
1^ORA	8.00-9.00	7.55-8-55
2^ORA	9.00-10.00	8.55-9.55
3^ORA	10-00-10-55	9.55-10.50
INTERVALLO	10.55-11.05	10.50-11-00
4^ORA	11.05-12.00	11.00-11.55
5^ORA	12.00-13.00	11.55-12.55

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Classi 1^-2^

ITALIANO	5
MATEMATICA	4
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
MOTORIA	2
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	3
INGLESE	2
MUSICA	3
IMMAGINE	3
TOTALE	33

Per le classi 3^-4^-5^

ITALIANO	6
MATEMATICA	3
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
MOTORIA	3
STORIA	4
GEOGRAFIA	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	2
INGLESE	2
MUSICA	2
IMMAGINE	2
TOTALE	33

Secondaria I Grado

I anno	ore	II anno	ore	III anno	ore
ITALIANO	7	ITALIANO	6	ITALIANO	5
STORIA	1	STORIA	2	STORIA	5
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	4	GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	2	MATEMATICA	1	MATEMATICA	1
SCIENZE	3	SCIENZE	5	SCIENZE	4
INGLESE	1	INGLESE	1	INGLESE	1
FRANC./TED.	1	FRANC./TED.	1	FRANC./TED.	1

TECNOLOGIA	4	TECNOLOGIA	4	TECNOLOGIA	4
MUSICA	3	MUSICA	3	MUSICA	2
ED.FISICA	2	ED.FISICA	2	ED.FISICA	2
ARTE E IMMAGINE	4	ARTE E IMMAGINE	2	ARTE E IMMAGINE	3
RELIG./ATTIVITA'ALT.	3	RELIG./ATTIVITA'ALT.	2	RELIG./ATTIVITA'ALT.	2
TOTALE ORE	33	TOTALE ORE	33	TOTALE ORE	33

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola è chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. Il presente curricolo è in linea con gli indirizzi sovranazionali che delineano l'esigenza di acquisire un'educazione alla cittadinanza globale per stimolare una interazione efficace e costruttiva con gli altri, incoraggiare il pensiero critico, agire democraticamente e in modo socialmente responsabile (UNESCO, 2018; Agenda 2030). La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità,equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"; infatti nel documento si sottolinea che la scuola è chiamata a fornire "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Deve perseguire pertanto le seguenti finalità: - sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi, con atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile; - costruire il senso di legalità - sviluppare un'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere eagire in modo consapevole e che implica l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé e del proprio contesto di vita; - promuovere senso di benessere e prevenire il disagio per favorire l'acquisizione di competenze sociali: prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà.
Di seguito il link Curricolo-di-Educazione-Civica

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo verticale per competenze del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Ilnostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. Compito precipuo è la realizzazione di una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") e alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Il Curricolo verticale per competenze del nostro Istituto rappresenta pertanto:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

Di seguito è riportato il link curricolo d'istituto pubblicato nel sito della scuola:

Ampliamento Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento

dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- Inclusione
- Continuità e orientamento
- Ambiente e territorio
- Salute e benessere
- Legalità e cittadinanza attiva
- Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze artistico-espressive
- Potenziamento delle competenze digitali

Fanno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti PON FSE e FSER e

il PIANO PER LA DIDATTICA DOMICILIARE: La scuola si attiva nel quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.Lgs. 66/2017, art. 16 ("Istruzione domiciliare"), come modificato dal D.Lgs. 96/2019, nonché in conformità alle Linee di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 2019, adottate con D.M. n. 461/2019.
Tali riferimenti normativi sono assunti in modo unitario e integrato con i principi sanciti dal Manifesto dei diritti dei bambini in ospedale, che riconosce il diritto all'istruzione e alla continuità educativa anche in situazioni di malattia o degenza prolungata. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FORESTO SPARSO BGAA891011

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FORESTO SPARSO BGEE891016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GANDOSSO BGEE891027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLONGO BGEE891038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. VILLONGO BGMM891015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. FORESTO SPARSO BGMM891026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Curricolo di Istituto

VILLONGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire a ogni alunno un percorso formativo organico, completo e unitario. Esso promuove uno sviluppo personale articolato e multidimensionale, accompagnando l'evoluzione dello studente nei diversi ordini di scuola e sostenendo la costruzione progressiva della sua identità.

Il Curricolo costituisce un punto di riferimento fondamentale per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'azione didattica all'interno dell'Istituto. La sua finalità primaria è assicurare una continuità educativa, sia orizzontale sia verticale, così da favorire la maturazione delle competenze disciplinari e trasversali degli allievi: un sapere significativo, spendibile e in continua evoluzione.

Nella sua struttura, il Curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza indicate nel D.M. 139/2007 e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

Il Curricolo verticale per competenze del nostro Istituto rappresenta quindi:

- uno strumento di ricerca didattica flessibile, orientato a rendere l'apprendimento realmente significativo;
- un'attenzione costante alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado;
- un invito al superamento dei confini disciplinari tradizionali;
- un percorso volto alla promozione e allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- lettura articolo semplificati
- cartelloni sui diritti
- circle time

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Bullismo e Cyberbullismo
- Giornata della gentilezza
- Festa della Repubblica
- Attività di Debate

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- la raccolta differenziata a scuola
- progetto per la riduzione dello spreco alimentare
- laboratori scientifici con associazioni esterne :"La Ringhiera", "Uniacque", "sebynica"..
- progetto"orto"
- progetto "Frutta day"
- progetto "Latte nelle scuole"

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- tutoraggio tra pari
- giochi cooperativi
- attività di aiuto nel gruppo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del

proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- visita al comune
- intervista al Sindaco

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- lapbook"Lo Stato"

- video animati

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La bandiera italiana e il concetto di patria.
- La bandiera della Comunità europea e gli ideali rappresentati.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole della classe: ricerca, cocostruzione, condivisione collettiva.
- Il gioco di gruppo e/o di squadra: conoscenza dei diversi ruoli e delle regole.
- Le regole da rispettare nei diversi ambienti scolastici: costruzione di decaloghi condivisi.
- Il materiale proprio e altrui: conoscenza e funzione dei diversi materiali e il loro rispetto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipare alle prove di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di emergenza

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

-L'igiene personale (cura del corpo, dei denti)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- studio del territorio;
- mestieri locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- ricerche sul riciclo;
- "ecopagelle"della classe.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- la giornata del verde pulito
- laboratorio "Le energie rinnovabili"
- simulazioni emergenze.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- ricerche su clima;
- esperimenti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- uscite didattiche;
- fotografie.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- laboratorio "Le energie rinnovabili"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

giochi di compravendita

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- letture su legalità;
- testimonianze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetto di privacy
- Norme ed uso del digitale
- Ricerche guidate
- Uso sicuro del tablet

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo di Classroom
- Padlet

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lezione su password e dati personali

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

-La Costituzione italiana e le sue parti. I principi fondamentali della Costituzione. Le conoscenze di carattere storico-civile che guidano alla comprensione ed interiorizzazione del concetto di cittadinanza (Comuni, Guerre di religione, Rivoluzione scientifica, Illuminismo, Totalitarismi ecc.).

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

-Le regole della classe per la tutela dei principali diritti umani.

-Il rispetto delle regole della convivenza civile e le prime leggi scritte.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

-Il rispetto dei diritti umani, art.3 della Costituzione italiana, la funzione e il rispetto delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita: letture, approfondimenti, riflessioni.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Prendersi cura giornalmente della pulizia dell'ambiente classe.

-Prendere parte alle iniziative scolastiche (rappresentazioni teatrali, cori scolastici, spettacoli musicali d'indirizzo scolastico ecc.) con partecipazione attiva e rispetto del prossimo.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- progetti solidarietà
- peer tutoring

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il crollo degli assolutismi e il ruolo del cittadino: le dichiarazioni dei diritti sul modello francese e americano.

-Gli Organismi internazionali (Unione Europea, ONU, NATO), le loro funzioni. Le dichiarazioni dei diritti e i riferimenti Costituzionali che regolano i rapporti internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

-Il rispetto dei comportamenti corretti per rimanere in salute e per vivere e agire insieme agli altri (i rischi derivanti dal consumo di alcool, fumo e droghe). Le dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello

sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Ciclo di vita dei prodotti, materie prime seconde, riciclo, riuso, risparmio delle risorse, riduzione.

-Impatto della produzione energetica

-La riforma dell'art.9 della Costituzione e la tutela dell'ambiente tra i principi costituzionali.

-Ambiente e tutela delle biodiversità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- incontri con volontari;
- prove di evacuazione .

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

-L'inquinamento delle acque e i suoi effetti.

-L'inquinamento atmosferico e la sua correlazione ai cambiamenti climatici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Matematica
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

-Le risorse dei diversi territori e il loro uso responsabile per il benessere economico nostro e delle generazioni future.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

progetto "Bar della scuola " e progetto "Bar in trasferta"

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- analisi articoli;
- per corsi con le forze dell'ordine.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- riconoscere fake news

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

simulazioni email

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- utilizzo Classroom;
- discussioni guidate

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- presentazioni;
- video;
- podcast.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- visione video;
- discussioni,
- intervento esperti del settore.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le regole del mangiar sano

Il percorso formativo di questo progetto prevede attività che permetteranno ai bambini di pervenire a quelle conoscenze di base relative ad una corretta alimentazione, all'acquisizione delle fondamentali norme igieniche e comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione. Il percorso sarà i incentrato su attività motivanti e coinvolgenti che educheranno i bambini a dare valore al cibo e al rapporto che si ha con esso. Le tematiche previste sono le seguenti: "Mangio perché – Mi piace...non mi piace – Il cibo doveva? – Mangio quando...- Le regole dell'alimentazione – L' igiene e il comportamento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro

La giornata della gentilezza

Implementare le relazioni positive all'interno dell'istituto tra personale, docenti, studenti, famiglie come riscoperta di valori di buona convivenza civile, di composizione dei conflitti e di cittadinanza attiva e come antidoto a fenomeni di bullismo Collegarsi ai regolamenti di esafety e contrasto al cyberbullismo predisposti dai docenti Fornire un progetto condiviso che faccia da simbolo per tutte le alle azioni didattiche, relazionali e progettuali presenti nella scuola e dedicate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

L'orto didattico

Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare. "L'ORTO DIDATTICO"" non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti.

Il progetto ha le seguenti finalità:

- avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare;
- promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze, tra le quali osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze,
- formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione;

- portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Le esperienze legate al progetto vengono realizzate sia in sezione che nell'orto della scuola, dove ogni gruppo ha a disposizione un'aiuola per sperimentare la coltivazione. Le insegnanti conducono le attività privilegiando metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

I miei diritti e i miei doveri

L'idea centrale del progetto è quello di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo- didattico. Obiettivo irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di

educare,attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

La raccolta differenziata

L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. L'idea di un progetto di educazione ambientale è nata come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente. Quindi: "Vietato buttare", cioè buttare nel modo sbagliato, la raccolta

differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare. Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti. Il percorso formativo è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VILLONGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Laboratorio di inglese con esperto madrelingua inglese

Il laboratorio di inglese con esperto madrelingua è un percorso didattico pensato per potenziare le competenze comunicative degli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. L'attività mira a integrare la normale programmazione curricolare attraverso un approccio pratico e coinvolgente, basato sull'uso autentico della lingua inglese in situazioni reali.

Il laboratorio è condotto da un docente esperto madrelingua, in collaborazione con l'insegnante di inglese di classe, e favorisce lo sviluppo delle abilità di listening, speaking, pronunciation e interaction. Gli studenti partecipano attivamente a conversazioni guidate, giochi linguistici, role-play, simulazioni, attività cooperative e brevi produzioni orali, con l'obiettivo di acquisire maggiore sicurezza e fluidità nell'espressione in lingua.

Il percorso prevede inoltre l'arricchimento del lessico, l'esposizione a diversi accenti e registri linguistici, e l'approfondimento di aspetti culturali dei Paesi anglofoni. Grazie all'approccio dinamico e comunicativo, il laboratorio contribuisce a sviluppare motivazione, curiosità e competenze trasversali, migliorando la capacità degli alunni di comprendere e utilizzare l'inglese in modo spontaneo e naturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Preparazione alla certificazione linguistica Cambridge A2 Key for Schools

Il percorso di preparazione alla certificazione linguistica Cambridge A2 Key for Schools è pensato per guidare gli studenti verso il conseguimento di una certificazione internazionale riconosciuta, che attesta competenze linguistiche di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Il corso si concentra sul potenziamento delle quattro abilità fondamentali: reading, writing, listening e speaking, attraverso attività mirate e in linea con il formato d'esame Cambridge. Gli studenti vengono accompagnati nella familiarizzazione con le diverse sezioni della prova, apprendendo strategie efficaci per affrontare esercizi di comprensione, produzione scritta e comunicazione orale.

Le lezioni includono:

- simulazioni di prove d'esame (mock tests);
- esercitazioni a tempo per migliorare gestione e autonomia;

- attività di listening e speaking basate su situazioni reali;
- consolidamento del lessico e delle strutture grammaticali richieste dal livello A2;
- supporto personalizzato in base alle esigenze di ogni studente.

Il percorso mira a sviluppare sicurezza, precisione e rapidità nell'uso della lingua inglese, favorendo non solo la preparazione all'esame Cambridge, ma anche un miglioramento generale delle competenze comunicative. Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito familiarità con il format dell'esame e saranno pronti ad affrontare le prove con maggiore consapevolezza e autonomia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Potenziamento della lingua francese

Il progetto di potenziamento della lingua francese è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ha l'obiettivo di consolidare e ampliare le competenze comunicative acquisite durante il percorso curricolare. Il percorso si propone di rafforzare le abilità di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta, attraverso attività pratiche e motivanti che favoriscano un uso più sicuro e autonomo della lingua.

Le lezioni prevedono esercitazioni di ascolto e conversazione, ampliamento del vocabolario, approfondimenti grammaticali, giochi linguistici, role-play e attività cooperative. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo della pronuncia e alla capacità di interagire in situazioni quotidiane, incoraggiando gli studenti a utilizzare il francese in modo spontaneo e naturale.

Il progetto include inoltre momenti di esplorazione culturale dedicati ai Paesi francofoni, con attività su tradizioni, musica, cucina, geografia e aspetti socioculturali che rendono l'apprendimento più coinvolgente e significativo.

Grazie all'approccio dinamico e comunicativo, il percorso di potenziamento contribuisce a incrementare motivazione, autostima e interesse verso la lingua francese, preparando gli studenti a un livello più avanzato di studio negli anni successivi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Personale ATA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VILLONGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Coding

L'attività utilizzata per avvicinare alle Stem i bambini della scuola dell'Infanzia, che concilia l'aspetto scientifico con quello artistico, manuale e creativo è il tinkering: smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita alle proprie idee. Lo scopo del tinkering, infatti, è realizzare oggetti anche partendo da materiali di recupero o materiali semplici come carta, fili, cartone o legno. Inoltre, le attività di coding e pensiero computazionale saranno realizzate da gruppi di 3-4 studenti che, supportati dal docente, si applicheranno per portare a termine un compito e raggiungere un risultato.

La difficoltà sarà graduale, man mano aumenteranno l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Nel corso dell'intero anno scolastico sono progettate e realizzate le seguenti attività, coordinate dalle docenti del plesso:

percorsi e reticoli vari (a pavimento, con caselle 15x15 per Bee bot; uso del proiettore interattivo, utilizzo dei tavoli interattivi);

Pixel Art (dal disegno al codice, dal codice al disegno);

mosaico da completare;

ritmi binari, ternari e oltre con materiale strutturato e di recupero (es. spago, perle, cartoni delle uova, ecc.);

copia da modello, su reticolo, di posizioni di oggetti;

coding unplugged con il corpo;

spostamenti su reticolo seguendo le indicazioni fornite (es: vai a...passando per...);

utilizzo di frecce direzionali per creare e illustrare percorsi;

programmazione di bee bot per semplici spostamenti su reticolo predisposto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare percorsi e direzionalità.
- Ipotizzare percorsi.
- Orientarsi nello spazio e sul foglio.
- Dare e ricevere istruzioni per raggiungere un obiettivo.
- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica.
- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica.
- Sperimentare semplici attività di programmazione.
- Cogliere la relazione causa/effetto.
- Sviluppare la logica e contare con numeri a una cifra.

○ Azione n° 2: CODING E ROBOTICA

Da punto di vista didattico, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un

apprendimento hands-on.

Nel corso di tutto l'anno scolastico

- nell'area della ricerca viene proposto l'uso del computer per una prima conoscenza dello strumento e per la realizzazione di ricerche e mappe concettuali (VUE) nelle classi 3°, 4° e 5°;
- nell'area matematico-scientifica per tutte le classi si svolgeranno attività di coding e di coding unplugged attraverso l'uso di robot Mtiny, robot Pothon, scheda Microbit, di proposte psicomotorie e schede operative;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi.

- Utilizzare il computer per realizzare approfondimenti personali attraverso l'uso consapevole delle risorse offerte da "internet";
- costruire mappe e schemi per poter studiare con maggior facilità, imparare ad utilizzare software nuovi, adatti all'età dei bambini.
- Avviare alla robotica e alla programmazione attraverso l'uso di semplici robot o schede (Mtiny, Pothon e scheda Microbit).
- Consolidare alcuni concetti matematico-tecnologici e di analisi linguistica relativi rispettivamente alla quantità, alla simmetria.
- Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.

○ Azione n° 3: BASI DI PROGRAMMAZIONE CON I ROBOT MBOT

Per gli alunni della scuola secondaria rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo.

- Il percorso prevederà incontri nei quali poter approfondire linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: un linguaggio a blocchi-parole simile a scratch. Infine, verrà utilizzato la scheda Microbit e i robot mbot serie 1 e serie 2. Le attività saranno basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che prevedono la manipolazione di oggetti e la progettazione di percorsi e programmazione. Saranno utilizzate metodologie didattiche quali il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, la robotica educativa. Allo stesso modo ci si si affiderà ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come il Debate. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer

education solide basi applicative.

L'attività è strutturata principalmente in tre fasi:

- una prima parte dell'azione è incentrata ad introdurre agli studenti cosa vuol dire programmare, soffermandosi sulle differenti tipologie di programmazione informatica;
- successivamente si presenta agli studenti la programmazione a blocchi grazie all'utilizzo del software Scratch, ovvero uno strumento didattico che permette di apprendere a programmare grazie alla presenza di elementi grafici dall'uso intuitivo e che non necessita di un'approfondita conoscenza dell'informatica;
- presa confidenza con il software, si procede ad utilizzare il robot Mbot; è prevista inizialmente la programmazione di algoritmi semplici, che permettano di far svolgere una particolare azione al robot per poi scoprire i diversi sensori e le diverse potenzialità dello stesso e programmare obiettivi sempre più complicati.

Questa azione permette di ampliare le competenze tecnologico informatiche degli studenti, potenziare competenze trasversali di collaborazione nella risoluzione di problemi e perfezionare la cooperazione e la gestione di un determinato incarico nell'ottica di raggiungere un obiettivo comune.

Vengono inclusi elementi multidisciplinari nell'ottica di mostrare ai discenti come la tecnologia non sia una disciplina distante dalla realtà quotidiana e da ciò che si impara nelle ore curricolari in classe, ma come invece possa essere uno strumento che aiuta ad imparare.

Attraverso attività individuali e di gruppo, giochi e simulazioni, gli studenti in modo propositivo e partecipativo imparano a maneggiare le parti meccaniche del robot e a programmare funzionamenti sempre più complessi man mano che si prosegue. Con i vari sensori in dotazione si possono sviluppare attività interattive in grado di stimolare la curiosità, capacità critiche e creative negli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 4: STEM INTEGRATO: coding, tinkering,

esplorazione scientifica e logica

L'azione si configura come un laboratorio STEM rivolto allo sviluppo del pensiero critico, della creatività e delle capacità di problem solving nei bambini:

1. Tinkering (E)

Primi approcci al Tinkering: smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare. Queste attività sono finalizzate alla comprensione del funzionamento degli oggetti e all'utilizzo di materiali di recupero o semplici (carta, fili, cartone, legno) per dare vita a creazioni e risolvere problemi pratici.

2. Coding e pensiero computazionale (T)

Le attività di coding e pensiero computazionale saranno proposte in piccoli gruppi, con il supporto del docente. La difficoltà è progressiva, aumentando gradualmente l'impegno logico richiesto, in particolar modo per i bambini dell'ultimo anno.

Le attività di coding includono:

 Percorsi e reticoli a pavimento, con caselle predisposte anche per l'utilizzo del robot educativo Bee-bot, o l'uso di proiettori interattivi.

 Pixel Art, passando dal disegno al codice e viceversa.

 Ritmi e sequenze con materiali di recupero (spago, perle, ecc.).

 Coding unplugged che coinvolge direttamente il corpo.

3. Esplorazione scientifica (S)

Si promuovono l'osservazione, l'ipotesi e la verifica di fenomeni naturali attraverso l'esperienza diretta.

Le attività scientifiche includono:

 Esperimenti sui quattro elementi: indagini sul concetto di galleggiamento e affondamento (acqua), la percezione dell'aria (vento), l'osservazione del ciclo vitale delle piante (terra), il calore nell'aria (fuoco).

 Analisi e osservazione strumentale: utilizzo di lenti d'ingrandimento, microscopi digitali e tavoli retroilluminati per l'osservazione dettagliata di foglie, insetti e altri elementi naturali.

 Percorsi sensoriali per ampliare la conoscenza degli elementi naturali.

4. Logica e matematica (M)

L'approccio ai concetti matematici fondamentali avviene attraverso il gioco, la manipolazione e le routine quotidiane.

Le attività logico-matematiche includono:

 Insiemi e classificazione: creazione di insiemi con l'uso di cerchi o corde per classificare elementi naturali come foglie, castagne o sassi secondo uno o più criteri (es. colore, forma).

 Misurazione e pesatura: primi approcci informali alla misurazione di lunghezze con unità non convenzionali (passi, mattoncini) e alla pesatura con bilance per comprendere la relazione tra "più pesante" e "più leggero".

 Memorizzazione dei numeri: utilizzo di giochi e routine quotidiane (come l'appello e il conteggio di oggetti) per la memorizzazione orale della sequenza numerica fino al numero 20.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- 2. Manipolazione e causa-effetto: organizzare attività di manipolazione (tinkering ed esperimenti) con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientarsi nello spazio e sperimentare percorsi e direzionalità.
- Avvicinarsi al mondo della robotica (Bee-bot).
- Dare e ricevere istruzioni chiare per raggiungere un obiettivo, contribuendo allo sviluppo del pensiero computazionale.
- Sviluppare la logica (classificazione e sequenze) e contare oralmente con i numeri fino al 20.
- Cogliere la relazione causa/effetto attraverso l'osservazione e la sperimentazione.
- Sviluppare la capacità di osservazione attraverso l'uso di strumenti di ingrandimento.

Moduli di orientamento formativo

VILLONGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

La "didattica orientativa" nell'Istituto Comprensivo di Villongo si riferisce a un approccio educativo che integra l'orientamento come parte integrante del curriculum, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Obiettivi principali della didattica orientativa:

* Sviluppare la consapevolezza di sé: aiutare gli studenti a conoscere e valorizzare le proprie capacità, interessi e aspirazioni.

* Fornire strumenti per le scelte: offrire agli studenti le competenze necessarie per prendere decisioni consapevoli riguardo al loro percorso formativo e di vita.

* Integrare l'orientamento nel quotidiano scolastico: non considerare l'orientamento come un'attività isolata, ma come una dimensione trasversale a tutte le discipline.

* Collaborare con le famiglie: coinvolgere i genitori nel processo di orientamento dei propri figli. La didattica orientativa si realizza nel nostro istituto comprensivo attraverso:

- Attività laboratoriali e pratiche: permettono agli studenti di esplorare diverse aree di interesse.
- Riflessione personale: incoraggia gli studenti a riflettere sulle proprie esperienze e preferenze.
- Utilizzo di metodologie attive: adotta approcci didattici che rendono gli studenti

protagonisti del loro apprendimento.
- Collegamenti interdisciplinari: evidenziano come le diverse discipline contribuiscono allo sviluppo di competenze utili per l'orientamento.
- Interazione con il mondo esterno: organizzare visite, incontri con esperti e attività che mettono in contatto gli studenti con diverse realtà professionali e formative.

Le "Linee guida per l'orientamento" del Ministero dell'Istruzione sottolineano l'importanza di un orientamento continuo e integrato nel curriculum, a partire dalla scuola infanzia.

In sintesi, la didattica orientativa dell'istituto comprensivo mira a supportare gli studenti nel loro percorso di crescita personale e nella costruzione del loro futuro, fornendo loro gli strumenti per fare scelte consapevoli e in linea con le proprie inclinazioni.

Curricolo Orientativo IC Villongo

• Attività di accoglienza • Letture orientative • Questionari per la conoscenza di sé • Questionario sugli stili di apprendimento. • progetti di orientamento narrativo(testi personali/poesie/video/disegni)	Durata n. 10 ore curricolari
• Attività aggiuntive infra ed extrascolastiche • Laboratori informativi • Counseling per l'orientamento	Durata n. 10 ore curricolari

• Attività laboratoriali in piccolo gruppo	Durata n. 4 ore extracurricolari
• Autovalutazione e compilazione E-Portfolio	Durata n. 6 ore curricolari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	16	14	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi seconde della secondaria alla scoperta del tema del lavoro attraverso una connessione formativa tra le attività didattiche in classe e la scoperta del proprio territorio.

Percorso di letture antologiche guidate sul tema del lavoro (discipline coinvolte: Italiano-Storia)	Durata n. 8 ore in orario curricolare
Il lavoro oggi nel proprio territorio: percorso di scoperta delle risorse produttive del territorio (Percorso Atlante delle scelte Provincia di Bergamo)	Durata n.6 ore in orario curricolare
Somministrazione di questionari e momenti di brainstorming sugli esiti degli stessi	Durata n.4 ore in orario extracurricolare
Visite presso le aziende presenti sul territorio	Durata n. 7 ore in orario extracurricolare
Incontri in classe con professionisti esperti in particolare educatori e/o psicologi	Durata n.4 ore in orario curricolare
Incontro con genitori e docenti	Durata n. 3 ore in orario extracurricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	16	14	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria alla scoperta della propria vocazione scolastica e professionale attraverso esperienze di conoscenza diretta sia dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio sia delle realtà produttive e imprenditoriali maggiormente significative.

• La scuola secondaria di II grado: mappatura e prospettive di studio e di lavoro. • Presentazioni da parte dell'Informagiovani del Basso Sebino	Durata n.6 ore in orario curricolare
• L'offerta formativa scolastica del territorio: incontri a scuola con dirigenti scolastici e docenti delle secondarie di II grado del territorio	Durata n.10 ore in orario extracurricolare
• Visite guidate presso le scuole secondarie di II grado del territorio con partecipazione a specifici laboratori formativi	Durata n.8 ore in orario curriculare

• Partecipazione alle Fiere dell'orientamento della Provincia di Bergamo	
• La scelta scolastica attraverso la conoscenza della realtà produttiva e imprenditoriale del territorio: visite guidate in azienda	Durata n. 3 ore in orario curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Sportello di ascolto psicologico

Il Sostegno Psicologico a scuola rappresenta un servizio di promozione della salute intesa, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come benessere fisico, psicologico e socio-relazionale. L'intervento psicologico ha quindi l'obiettivo di prevenire il disagio e le devianze, contrastare fenomeni come bullismo e cyberbullismo, e favorire l'educazione alla gestione dell'equilibrio emotivo nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Nel contesto scolastico questo servizio contribuisce inoltre a ridurre la dispersione, sostenere i processi di orientamento e migliorare la qualità della vita scolastica. Ciò è possibile grazie alla presenza di psicologi esperti nelle problematiche dell'età evolutiva, il cui compito principale è promuovere capacità comunicative adeguate e facilitare relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori e altre figure educative o professionali. L'azione degli psicologi si concretizza in una relazione di aiuto non direttiva, basata sull'ascolto attivo ed empatico. In un clima di attenzione e rispetto, la persona viene posta al centro, con i suoi bisogni e le sue risorse, valorizzandone le potenzialità di crescita e cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- sensibile riduzione dei conflitti relazionali -sensibile aumento dell'autostima -sensibile miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali - sensibile riduzione di ansia e stress

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Alfabetizzazione alunni stranieri – Consolidamento della lingua italiana

Progetto di accoglienza al fine di garantire maggiori opportunità di successo scolastico, fornendo all'alunno gli strumenti linguistici indispensabili per affrontare il percorso scolastico; consolidamento della lingua italiana per alunni provenienti da famiglie di origine non italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- promuovere e realizzare la centralità dell'alunno; - consentire all' alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita; - fornire gli strumenti necessari al successo scolastico; - favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; - rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe; - promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola; - sviluppare le abilità comunicative; - favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; - sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale; - prevenire l'insuccesso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione all'affettività

La preadolescenza è una fase in cui i ragazzi si trovano ad affrontare nuovi problemi e cambiamenti che possono generare ansia e conflitti. La trasformazione del corpo, tipica di questo periodo di crescita, produce risonanze psicologiche significative: l'immagine di sé, fino ad allora relativamente stabile, entra in crisi, costringendo il giovane a ridefinire la propria identità fisica e personale. La maturazione puberale porta inoltre al riemergere della pulsione sessuale e all'emergere di nuove tensioni legate sia al rapporto con i genitori sia alla scoperta della sfera sessuale e delle relazioni con i coetanei. Parallelamente, cresce il bisogno di autonomia psicologica e comportamentale, così come la necessità di orientare la propria vita affettiva anche al di fuori del nucleo familiare. Sul piano scolastico, l'aumento delle richieste e dell'impegno può generare ulteriori difficoltà. Tutti questi cambiamenti arrivano spesso in modo simultaneo e improvviso, quando il ragazzo o la ragazza non dispone ancora degli strumenti interiori per affrontarli adeguatamente. Per questo motivo è fondamentale il ruolo degli adulti di riferimento, chiamati ad accompagnare i giovani in questo importante percorso di crescita, affinché possano diventare adulti sereni e consapevoli. La famiglia riveste un ruolo centrale, ma altrettanto significativo è il contributo della scuola, che, attraverso un percorso strutturato, può

fornire supporto nella costruzione della nuova identità, nell'esplorazione delle emozioni, nella comprensione del concetto di autostima e nella riflessione sulle relazioni con l'Altro e sulla sessualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-□ Comprendere il concetto di emozione □- Saper riconoscere e manifestare le proprie emozioni in modo costruttivo □ - Saper interpretare le emozioni altrui e rispondere in modo adeguato - Comprendere i bisogni psicologici delle persone - Comprendere il concetto di identità personale, in particolare in relazione ai cambiamenti che stanno avvenendo durante la preadolescenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Continuità tra i diversi ordini di scuola

Il progetto coinvolge gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. I docenti che operano nell'Istituto hanno maggiori potenzialità per: - concordare obiettivi cognitivi di passaggio; - coordinare i criteri valutativi; - comunicare informazioni utili sugli alunni; - strutturare progetti di accoglienza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze

Potenziamento Lingua Inglese

Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il corso di potenziamento è centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Il corso di preparazione si prefigge di : - rafforzare le attività audio-orali; - rafforzare il livello di indipendenza nell' uso comunicativo della lingua; - rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico; - aumentare la motivazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Potenziamento Lingua Francese

Il corso ha l'intento di portare le scuole e gli istituti ad orientare le loro scelte curricolari verso il plurilinguismo e in particolare a mantenere e incrementare l'insegnamento della lingua francese, dimostrandone il valore e le possibilità che offre allo studente, soprattutto se decide di certificare le competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la competenza comunicativa in lingua francese per gli alunni con profitto medio/alto accertato da prove di verifica a fine quadrimestre ; - ottenere un riconoscimento internazionale della conoscenza della lingua francese attraverso il conseguimento di un diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Aule	Aula generica

Giochi Sportivi Studenteschi

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- promuovere l'attività sportiva per tutti; - formare e sviluppare una mentalità sportiva corretta; - contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti; - educare alla competizione (vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale); - far prendere coscienza dell'importanza del rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Biblioteca amica

Il progetto è destinato agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Gli studenti si recano presso la biblioteca comunale, dove vengono proposte diverse attività pensate per favorire il primo approccio all'ambiente bibliotecario e al mondo dei libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- promuovere la lettura come piacere e fonte infinita di ogni campo di conoscenza; - favorire il coinvolgimento affettivo-emozionale del bambino durante la lettura; - far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva; - educare all'ascolto, alla comunicazione e all'espressività attraverso il libro; - favorire la conoscenza e il rispetto di culture "altre"; - potenziare le competenze linguistico- comunicative ed espressive; - porre le basi per una lettura autonoma, personale, piacevole; -scoprire le potenzialità del linguaggio visivo e del pensiero immaginativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Potenziamento di matematica

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado Il Piano di "Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali" risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Le attività mirano a stimolare negli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-promuovere le competenze scientifico-matematiche; - migliorare le capacità logico-deduttive; - potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione teatrale

Le attività di educazione teatrale coinvolgono principalmente gli alunni delle scuole primarie e prevedono l'intervento di un esperto esterno debitamente formato. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivo del progetto è quello di guidare i bambini alla scoperta del gioco teatrale, al fine di favorire la consapevolezza di sé, del proprio corpo, degli altri e dello spazio proprio e comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso promuove il rispetto di sé e degli altri, il valore dell'amicizia e della sincerità,

l'importanza dell'impegno e delle responsabilità. Il teatro diventa veicolo di condivisione e crescita.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione musicale

L'attività di educazione musicale mira a sviluppare negli alunni la capacità di ascoltare, riconoscere e riprodurre suoni, ritmi e melodie. Attraverso giochi ritmici, attività di body percussion, utilizzo di semplici strumenti musicali e brevi esperienze di canto, gli studenti imparano a esprimersi attraverso il linguaggio musicale e a lavorare in modo collaborativo. L'area tematica di riferimento è educazione all'espressività musicale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze ritmiche, percettive e comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento delle capacità di ascolto attivo e discriminazione uditiva di suoni, rumori, ritmi e semplici strutture musicali. - Sviluppo della capacità di riprodurre sequenze ritmiche e melodiche utilizzando voce, corpo e strumenti musicali didattici. - Consolidamento della

coordinazione motoria fine e globale attraverso attività di movimento strutturato e body percussion. - Acquisizione di competenze nell'uso corretto e funzionale di strumenti musicali di base. - Sviluppo delle competenze espressivo–comunicative attraverso il linguaggio musicale, con particolare riferimento alla produzione individuale e collettiva. - Rafforzamento delle abilità di collaborazione e partecipazione all'interno di gruppi musicali e attività cooperative. - Accrescimento della consapevolezza degli elementi fondamentali del linguaggio musicale (altezza, durata, intensità, timbro). -Incremento dell'autonomia operativa e della fiducia nelle proprie capacità nell'ambito delle attività performative.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

#IO LEGGO PERCHE'

L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Banca d'Italia; promossa dall'Associazione Italiana Editori, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con altre associazioni del settore e con il supporto della SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori. L'iniziativa incoraggia la partecipazione attiva dei cittadini che sono invitati a recarsi nelle librerie aderenti e donare uno o più libri alle biblioteche scolastiche. Gli editori aderenti all'iniziativa, da parte loro, contribuiranno con un numero di libri equivalente al totale di libri donati dai cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivo finale dell'iniziativa è comunicare e diffondere, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura e insieme fornire agli insegnanti gli strumenti indispensabili per contribuire al raggiungimento di questo scopo.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Innovamat

E' un progetto didattico che mira a trasformare l'insegnamento della matematica attraverso un approccio esperienziale, collaborativo e digitale. Combina materiali manipolativi fisici e strumenti digitali interattivi per rendere l'apprendimento più coinvolgente e motivante, superando il modello trasmissivo. E' rivolto alla scuola primaria di Foresto Sparso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-superare la didattica trasmissiva - rendere gli alunni protagonisti attivi e consapevoli del loro apprendimento - promuovere la comprensione profonda dei concetti matematici e sviluppare abilità come il problem solving, la logica e l'applicazione della matematica nella vita quotidiana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Life skills primaria

Il Programma LST per la Scuola Primaria è stato progettato per essere proposto agli alunni a partire dalle classi Terze, con sessioni di rinforzo in Quarta e in Quinta. I temi trattati durante la prima annualità saranno ripresi durante i successivi due anni scolastici in un'ottica di rafforzamento delle abilità e competenze riconosciute anche come fattori predisponenti all'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare le competenze relazionali e sociali che permettono di affrontare in modo efficace le sfide della vita quotidiana rapportandosi con fiducia a sé stessi, agli altri e alla comunità: autoconsapevolezza empatia comunicazione efficace abilità sociali gestione di emozioni e stress autoefficacia e efficacia collettiva pensiero critico pensiero creativo capacità di prendere decisioni capacità di risolvere problemi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Uscite didattiche

Uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate e viaggi connessi ad attività sportive rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative hanno valenza didattica e

integrano la normale attività della scuola contribuendo alla formazione degli alunni. Essi favoriscono la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali degli allievi, ampliandone al contempo gli orizzonti culturali e le conoscenze. I docenti programmano le attività in oggetto all'inizio di ciascun anno scolastico, inserendole nella progettazione di classe. Prima di essere effettuate, esse dovranno essere approvate dal Consiglio di Interclasse o di Classe dopo aver accertato che siano coerenti con la progettazione e deliberate dal Collegio Docenti e successivamente dal Consiglio di Istituto. I vari tipi di uscite dalla Scuola da parte delle classi o di gruppi di alunni possono essere articolate nelle tipologie di seguito riportate: A. Uscite didattiche: le attività compiute dalle classi al di fuori dall'ambiente scolastico ma direttamente sul territorio circostante (per interviste, per visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali o simili che si trovano nel proprio quartiere e nel proprio paese), per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero e senza mezzo di trasporto; B. Viaggi di istruzione: le attività che le scolaresche effettuano nello stesso Comune, in Comuni diversi dal proprio e per progetti finanziati anche all'estero, per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero o di più giorni; C. Visite guidate: le attività che le scolaresche effettuano nello stesso Comune o in Comuni diversi dal proprio per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero. Si distingue dalle uscite didattiche in quanto si utilizza un mezzo di trasporto. Le visite guidate si effettuano presso parchi naturali, località di interesse-storico artistico, complessi aziendali, monumenti, gallerie, città d'Arte...; D. Viaggi connessi ad attività sportive: specialità sportiva tipicizzata, escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono iniziative complementari attività curriculari della scuola; pertanto hanno scopi precisi individuati sia sul piano sia

didattico-culturale sia su quello dell'educazione alla salute, lo sport o a rispetto dell'ambiente. Essi , inoltre, contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

il ciclo dei rifiuti , la raccolta differenziata e l'economia circolare

L'attività, finalizzata a sviluppare una coscienza civica negli allievi, rientra nell'area dell'Educazione Ambientale, e ha avuto come destinatarie le classi prime della Scuola Secondaria di Villongo. Sono state trattate le seguenti tematiche: - Ambiente e Sviluppo sostenibile - Interazione uomo - ambiente e Impatto sul territorio - Rifiuti (tipi, utilizzo, gestione, valore nell'economia circolare). Il Progetto si è articolato nelle seguenti fasi di lavoro: - Lezione frontale per l'acquisizione dei contenuti - Attività laboratoriale per la realizzazione di contenitori da utilizzare nella raccolta differenziata - Attività laboratoriale per la produzione di infografiche relative allo smistamento dei rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Educare al rispetto dell'ambiente circostante - Promuovere e sostenere le diverse iniziative di educazione ambientale del territorio - Favorire una maggiore consapevolezza dell'impatto dei rifiuti sull'ambiente e una nuova concezione di "rifiuto" non più considerato in quanto tale, ma come risorsa e valore nell'economia circolare - Utilizzare metodologie laboratoriali a supporto dell'attività didattica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027-Agenda Nord

Con il Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito del 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto Agenda Nord, rivolto alle scuole primarie e secondarie di I grado delle regioni più sviluppate e in transizione. L’iniziativa mira a combattere la dispersione scolastica e garantire pari opportunità educative, sostenendo le istituzioni scolastiche con interventi mirati. Il progetto avrà una durata biennale, coprendo gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, ed è finanziato nell’ambito del Programma Operativo Complementare “Per la scuola” 2014-2020 e del PN Scuola e Competenze 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

Risultati attesi

- Maggiore inclusione e equità, diminuendo il rischio che studenti “in difficoltà” restino indietro solo per condizioni personali o territoriali. - Migliori competenze di base per molti più studenti, garantendo una preparazione più solida - Riduzione del divario territoriale, contribuendo a uniformare la qualità dell’istruzione tra le regioni del Centro-Nord, indipendentemente dalla collocazione geografica o dalle risorse locali. - Potenziale miglioramento generale del

rendimento e dell'esito scolastico, con più studenti che terminano il percorso di studi con competenze adeguate. - Maggiore preparazione al presente e al futuro, grazie a competenze digitali e metodologie formative aggiornate.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Sviluppare le competenze digitali degli studenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si tratta di rafforzare le competenze dei discenti relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione, promuovendo senso critico e consapevolezza; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi. Risultati attesi Digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppare le competenze trasversali del problem solving, del pensiero laterale e della capacità di apprendere. Contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, affinché i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola.

Ambito 1. Strumenti	Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Avviare al pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Gli alunni dell' Istituto Risultati attesi: • Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare • Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità • Promuovere la condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Condivisione best practices FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto Risultati attesi • Rafforzare la preparazione del personale in materia di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	competenze digitali, rese tendendo le competenze all' intera comunità scolastica. • Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. • Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).
Titolo attività: Potenziamento amministrazione digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari Personale Amministrativo Risultati attesi • Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi cartacei • Potenziare i servizi digitali scuola – famiglia - studente

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) costituisce uno dei pilastri fondamentali attraverso cui il

sistema educativo italiano promuove processi di innovazione didattica, metodologica e organizzativa. In tale quadro, l'Istituto Comprensivo di Villongo si impegna a valorizzare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'insegnamento, accrescere le competenze di studenti e docenti e favorire ambienti di apprendimento moderni, inclusivi e partecipativi.

Negli ultimi anni l'Istituto ha potuto rafforzare ulteriormente la propria azione innovativa grazie ai finanziamenti del PNRR Scuola 4.0, finalizzati alla trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento connessi e tecnologicamente avanzati, e del PNRR "Ambienti didattici innovativi per l'infanzia", che ha consentito la realizzazione di spazi dedicati alla creatività, alla sperimentazione e allo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia. Tali investimenti rappresentano un importante impulso verso una scuola sempre più orientata alla digitalizzazione e alla formazione di una cittadinanza digitale competente e responsabile.

Il Piano d'intervento triennale raccoglie le attività previste dall'Istituto Comprensivo di Villongo in coerenza con il PNSD, con il PTOF e con le esigenze della comunità scolastica. Le azioni proposte coinvolgono docenti, studenti e famiglie in un percorso condiviso di innovazione, volto a promuovere un uso critico e consapevole delle tecnologie, a potenziare gli ambienti digitali e a sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali richieste dalla società contemporanea.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VILLONGO - BGIC891004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, la verifica degli apprendimenti si basa principalmente sull'osservazione diretta e sistematica del bambino durante le attività quotidiane. Le insegnanti rilevano le modalità di partecipazione, l'attenzione, la capacità di ascolto e comprensione, i tempi di esecuzione dei compiti e le modalità di relazione con compagni e docenti. Gli elaborati prodotti dai bambini completano le informazioni raccolte attraverso l'osservazione. I risultati delle osservazioni vengono condivisi con le famiglie durante colloqui individuali programmati nei mesi di febbraio e maggio, favorendo un dialogo costante e partecipativo. Verso la fine dell'anno, agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia sono somministrate prove finali individuali sulle abilità linguistico-fonologiche, logico-matematiche e motorie; viene inoltre compilata una griglia relativa ai rapporti sociali. Queste informazioni costituiscono un supporto prezioso per gli insegnanti della Scuola Primaria nella formazione delle future Classi Prime. Le prove finali sono depositate presso la Segreteria Didattica e sono consultabili dai genitori previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico. Descrittori di valutazione per i campi di esperienza: Il Sé e l'Altro Sviluppare autonomia personale e cura di sé Conoscere e utilizzare gli spazi scolastici Collaborare con i compagni e rispettare le regole Proporre soluzioni a piccoli problemi e aiutare chi è in difficoltà Essere consapevoli delle proprie capacità e riconoscere le diversità Il Corpo e il Movimento Conoscere e rappresentare lo schema corporeo Muoversi guidati da ritmi e percorsi, padroneggiare la lateralità Interagire nei giochi di movimento e condividere schemi di azione Controllare l'esecuzione dei gesti e valutare eventuali rischi Immagini, Suoni, Colori Decodificare e descrivere immagini, suoni e colori Sperimentare tecniche espressive in autonomia Rappresentare graficamente emozioni e stati d'animo Partecipare a spettacoli, giochi simbolici e attività di drammatizzazione I Discorsi e le Parole Raccontare esperienze personali e partecipare alle conversazioni Sviluppare lessico e proprietà di linguaggio Ascoltare e comprendere narrazioni,

filastrocche e rime Familiarizzare con il codice scritto e sperimentare lingue diverse Esprimere emozioni e fare ipotesi sui significati La Conoscenza del Mondo Riconoscere e rappresentare lo spazio vissuto Ordinare eventi in sequenze temporali e cause/effetto Raggruppare e classificare oggetti secondo criteri definiti Osservare fenomeni naturali e organismi viventi Utilizzare simboli e strumenti per registrare dati.

Allegato:

GRIGLIA di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Allegato:

Infanzia-Rubrica-valutazione-ed.-civica-.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

criteri per la valutazione delle capacità relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I riferimenti normativi per la valutazione degli apprendimenti sono il D.Lgs. 62/2017, il DM 741/2017 e il DM 742/2018, secondo cui: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze" (D.Lgs. 62/17, art. 1). Nella nostra scuola i criteri guida dei docenti sono: 1. Globalità della valutazione: la valutazione considera non solo i progressi cognitivi, ma anche maturazione personale, comportamento, partecipazione, responsabilità e impegno. 2. Valutazione del processo: parte da una situazione iniziale accertata e misura il raggiungimento progressivo degli obiettivi, anche tramite percorsi individualizzati. 3. Valutazione come valorizzazione: evidenziando i progressi, anche minimi, si valorizzano le potenzialità dell'alunno, motivandolo e costruendo un concetto positivo e realistico di sé. 4. Valutazione in funzione dell'orientamento: promuove capacità cognitive, affettive e relazionali per guidare scelte consapevoli future. 5. Valutazione come autovalutazione: coinvolge alunni e famiglie, garantendo trasparenza sui criteri e favorendo l'autovalutazione dei punti di forza e di debolezza. La valutazione degli obiettivi educativi e didattici, per la formulazione dei giudizi quadrimestrali, si basa su: • Osservazioni sistematiche del metodo di lavoro, delle relazioni interpersonali, dell'autonomia e del rispetto di regole e diritti. • Impegno e responsabilità nel lavoro a scuola e a casa. • Risultati di prove di verifica standardizzate e prestazioni disciplinari in itinere. • Scambio di informazioni tra docenti e operatori coinvolti nell'attività educativa. La valutazione quadrimestrale risulta quindi complessiva, formativa e collegiale. A partire dall'a.s. 2025/2026, il D.Lgs. 150/2024 introduce per la scuola primaria una valutazione basata su giudizi sintetici ("sufficiente" – "ottimo"), con descrizione dettagliata dei progressi e delle eventuali criticità, rendendo la valutazione più trasparente per le famiglie. L'educazione civica segue lo stesso criterio, evidenziando competenze di cittadinanza attiva e partecipazione consapevole. Per consultare le rubriche di valutazione: Giudizio globale dell'alunno Il giudizio complessivo, approvato dal collegio docenti nel giugno 2024, si basa su: • Situazione di partenza e ritmi di apprendimento personali. • Progressi registrati durante l'anno. • Raggiungimento delle competenze chiave europee trasversali (imparare a imparare, spirito d'iniziativa, competenze

digitali). • Livello complessivo delle competenze disciplinari. • Consapevolezza di sé e delle proprie attitudini per scelte future scolastiche e personali. Il giudizio globale viene espresso in tre momenti: profilo d'ingresso, valutazione intermedia e valutazione finale. Certificazione delle competenze .Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 62/2017 e del D.M. 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata: • Alle classi quinte della scuola primaria. • Alla fine della scuola secondaria di primo grado, solo agli alunni che superano l'esame di Stato. Il modello nazionale fa riferimento al profilo dello studente, alle competenze chiave europee e ai diversi livelli di acquisizione. La certificazione include sezioni INVALSI per: • Italiano e matematica. • Comprensione e uso della lingua inglese. Criteri di valutazione del comportamento Il collegio docenti, nell'ottobre 2024, ha deliberato i descrittori per il giudizio di comportamento secondo il D.Lgs. 150/2024. • Scuola primaria: giudizi sintetici in linea con le altre materie. • Scuola secondaria: voto in decimi; un punteggio inferiore a sei comporta la non ammissione alla classe successiva. Per consultare gli allegati: criteri di valutazione Scuola primaria https://drive.google.com/drive/folders/16FeZQZA0VhdZ--Lyoc2kOHkYnZ81zdhh. Criteri di valutazione Secondaria I grado https://drive.google.com/file/d/1Q_39Ei4Ycckd_fLk8j8h7RbmP3cfY8sd/view?usp=sharing

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma del voto di comportamento (Legge n. 150/2024) ha introdotto importanti novità nella valutazione degli alunni, differenziando le disposizioni in base ai vari gradi di istruzione. La norma nasce in risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e ai comportamenti degli studenti, valorizzando la responsabilità individuale e il rispetto reciproco come elementi centrali del percorso educativo. Nella scuola Primaria, la valutazione del comportamento è affidata al team docenti, che esercita la propria discrezionalità tenendo conto dell'età degli alunni e degli aspetti più significativi relativi alla condotta manifestata durante il quadrimestre. Il mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità può comportare richiami disciplinari e relative sanzioni. La valutazione si esprime attraverso i seguenti indicatori: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente, ciascuno associato a specifici livelli di riferimento. Nella scuola Secondaria di primo grado a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento è espressa mediante voti in decimi. Gli studenti che ricevono un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato. Tale valutazione negativa può essere attribuita in presenza di comportamenti gravi e reiterati nel corso dell'anno scolastico. Regolamento di disciplina della secondaria di I grado https://drive.google.com/file/d/1gMiwxD9i2Fi4Kypb7bD-iRf9YSbQ1XfU/view?usp=sharing SISTEMA

SANZIONATORIO ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO
https://drive.google.com/file/d/1S2BC_KuXX72coj7l65INr_3FA3s7R3vd/view?usp=sharing

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge 150 del 1 ottobre 2024 introduce importanti novità nella valutazione e nell'ammissione degli studenti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, con particolare attenzione a condotta e merito. La riforma ridefinisce i criteri di valutazione del comportamento e stabilisce nuove norme per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, puntando a rafforzare il rispetto verso i docenti e a valorizzare il percorso formativo degli studenti. Per la scuola primaria, la condotta viene ora espressa tramite giudizi sintetici — "sufficiente", "discreto", "buono" e "ottimo" — che riflettono chiaramente il rispetto delle regole e l'impegno dimostrato dagli alunni. In caso di valutazioni insufficienti, i docenti devono fornire una descrizione dettagliata delle criticità osservate, garantendo trasparenza e offrendo indicazioni utili agli studenti per migliorare le competenze sociali e civiche. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, la condotta viene valutata in decimi. Un punteggio inferiore a sei decimi comporta l'obbligo del consiglio di classe di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. In questo modo, la valutazione del comportamento assume un ruolo centrale nel percorso educativo, promuovendo responsabilità e rispetto delle norme come criteri fondamentali per il proseguimento degli studi.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per accedere all'esame di Stato, gli studenti della scuola secondaria di primo grado devono conseguire una valutazione complessiva sufficiente in tutte le materie e un punteggio di condotta pari o superiore a sei decimi. Queste nuove norme mirano a rafforzare il ruolo della scuola come ambiente educativo integrale, volto a sviluppare sia le competenze accademiche sia le qualità morali degli studenti.

Allegato:

CriteriValutazioneEsamiPrimoCiclo.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto pone grande attenzione ai temi dell'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, con l'obiettivo di garantire a ogni alunno un percorso di apprendimento significativo, equo e personalizzato. La scuola considera la diversità come una risorsa e un valore, impegnandosi costantemente nella costruzione di contesti educativi accoglienti, capaci di rispondere ai diversi bisogni formativi.

All'interno dell'Istituto sono presenti tre Funzioni Strumentali Inclusione, una per ogni ordine di scuola. Esse, insieme ai docenti di sostegno e ai docenti referenti per BES, DSA e Intercultura, costituiscono il Dipartimento Inclusione, che svolge un ruolo fondamentale di coordinamento, riflessione e promozione di buone pratiche didattiche e organizzative.

Punti di forza

Questionario di autovalutazione inclusiva

Il Dipartimento Inclusione è stato impegnato nella costruzione di un questionario basato sull'Index per l'Inclusione. Questo strumento ha permesso di:

- monitorare periodicamente il livello di inclusività dell'Istituto;
- offrire dati utili per identificare punti di forza e criticità;
- supportare la progettazione di nuovi traguardi di miglioramento;
- favorire una riflessione collegiale sulle pratiche educative e relazionali;
- promuovere un approccio sistemico ai processi inclusivi.

La sua elaborazione ha inoltre favorito un dialogo costruttivo tra docenti di ordini di scuola differenti, rafforzando una visione condivisa.

Uso della piattaforma COSMI.ICF

La piattaforma COSMI.ICF consente:

- la compilazione del PEI in maniera conforme alle Linee Guida 2022 e al modello nazionale;
- la partecipazione simultanea di docenti, specialisti, famiglie e assistenti educatori;
- una gestione trasparente e completa di osservazioni, obiettivi, valutazioni e verifiche;
- un archivio sempre aggiornato e facilmente consultabile.

Questo strumento digitale favorisce una reale corresponsabilità educativa tra tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di Vita dell'alunno.

Lavoro collegiale nella progettazione

La collegialità rappresenta un elemento fondamentale dell'organizzazione scolastica. Docenti curricolari e di sostegno:

- progettano insieme PEI e PDP;
- definiscono obiettivi minimi e personalizzati;
- condividono strategie didattiche e criteri valutativi;
- monitorano i progressi degli alunni.

Il lavoro comune garantisce coerenza, continuità e una visione globale del percorso formativo.

G.L.I. e Piano per l'Inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- effettua un'analisi annuale dei bisogni emergenti;
- rielabora il Piano per l'Inclusione (PI) inserendo proposte di miglioramento;
- coordina le iniziative di rete con il C.T.I. e con enti territoriali;
- promuove attività di prevenzione del disagio e diffusione di buone pratiche;
- favorisce la coerenza delle azioni inclusive nei tre ordini di scuola.

Il Piano per l'Inclusione, pubblicato sul sito dell'Istituto, rappresenta un documento di riferimento per tutta la comunità scolastica.

Collaborazione con assistenti educatori

Gli assistenti educatori, provenienti da cooperative sociali del territorio e finanziati dalle amministrazioni comunali:

- supportano gli alunni con disabilità nelle attività scolastiche;
- collaborano con i docenti nei laboratori e nelle attività cooperative;
- favoriscono l'autonomia, la comunicazione e l'integrazione relazionale;

- contribuiscono alla costruzione del PEI e del Progetto di Vita.

La collaborazione con questi professionisti arricchisce la qualità degli interventi educativi.

Coordinamento tra funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali Inclusione incontrano periodicamente la Dirigente Scolastica per:

- monitorare l'andamento dei progetti;
- analizzare situazioni complesse;
- programmare interventi mirati;
- coordinarsi con referenti BES, DSA e Intercultura.

Questo sistema di comunicazione permette risposte rapide ed efficaci ai bisogni emergenti.

Supporto ai docenti

Le Funzioni Strumentali svolgono attività di:

- consulenza;
- accompagnamento nella stesura di PEI e PDP;
- supporto metodologico-didattico;
- mediazione nei rapporti con famiglie e servizi.

L'obiettivo è sostenere i docenti soprattutto nei casi più complessi.

Gruppi Operativi (GLO)

La stesura e verifica dei PEI avviene all'interno dei GLO, composti da:

- docenti curricolari e di sostegno;
- assistenti educatori e alla comunicazione;
- genitori;
- specialisti ASL e privati;
- Dirigente Scolastica o F.S. delegata.

Il confronto multidisciplinare garantisce una progettazione realmente personalizzata.

Iniziative per alunni stranieri

La scuola assicura:

- corsi di alfabetizzazione L2 su più livelli;
- attività di facilitazione linguistica;
- rapporti coordinati con Servizi Sociali e Comunità Montana;
- uno sportello di mediazione interculturale;
- la presenza di mediatori culturali per supportare famiglie e docenti.

Queste azioni favoriscono una piena integrazione linguistica, culturale e sociale.Protocollo accoglienza NAI

Valutazione inclusiva nella scuola primaria

Dal 2020/21 la primaria ha rinnovato il proprio sistema di valutazione per adeguarsi all'O.M. 172/2020, progettando:

- curricoli inclusivi;
- descrittori e obiettivi differenziati;
- strumenti di osservazione formativa.

Ciò ha favorito una maggiore attenzione ai processi e allo sviluppo delle competenze.

Punti di debolezza

- Numero di alunni certificati superiore alle risorse organiche disponibili.
- Carenza generalizzata di docenti di sostegno specializzati.
- Spazi scolastici non sempre adeguati ad attività laboratoriali, didattica cooperativa, lavori in piccolo gruppo.
- Difficoltà di contatto e coordinamento con i servizi specialistici territoriali a causa dell'elevata mole di utenti seguiti.
- Discontinuità talvolta inevitabile nelle assegnazioni annuali del personale di sostegno.
- Necessità crescente di interventi su alunni con disturbi del comportamento e BES non certificati.

Recupero e Potenziamento

Punti di forza

- Personalizzazione dei percorsi didattici attraverso la definizione di PDP e obiettivi minimi.

- Rispetto rigoroso di strumenti compensativi e misure dispensative dove necessario.
- Monitoraggio sistematico da parte della psicologa scolastica e del referente DSA.
- Attivazione di:
  - laboratori di recupero mirato,
  - sportelli di supporto disciplinare,
  - attività di tutoring,
  - percorsi PNRR orientati alle competenze di base.
- Percorsi di potenziamento quali:
  - matematica avanzata,
  - preparazione a certificazioni linguistiche,
  - partecipazione a concorsi e gare disciplinari.
- Buona collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per la trasmissione delle competenze in uscita.

Punti di debolezza

- Difficoltà nel conciliare l'elevato numero di situazioni BES con le risorse disponibili.
- Fatica nell'applicazione quotidiana di strategie inclusive in classi numerose.
- Necessità di maggiori momenti di formazione specifica per il personale.
- Richiesta crescente di interventi personalizzati che talvolta eccedono le possibilità organizzative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) costituisce il documento di riferimento attraverso il quale la scuola progetta, organizza e attua gli interventi educativi e didattici rivolti agli alunni con disabilità, in attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione sancito dall'articolo 12 della Legge 104/1992 e disciplinato dal D.P.R. 24 febbraio 1994. Esso rappresenta lo strumento principale della presa in carico collegiale dell'alunno da parte dell'Istituzione scolastica e definisce un percorso personalizzato volto alla piena partecipazione e al successo formativo. Finalità e contenuti del P.E.I. Il P.E.I. descrive in modo integrato e coordinato: gli obiettivi di sviluppo nelle diverse aree (apprendimento, comunicazione, autonomia, socializzazione, motricità); le attività e le metodologie didattiche programmate; gli adattamenti, le facilitazioni e le misure di accessibilità necessarie; le risorse professionali e materiali coinvolte (docenti, assistenti, specialisti, strumenti); i tempi, le procedure, gli strumenti di verifica e i criteri per il monitoraggio dei progressi; le forme di integrazione con gli interventi extrascolastici (riabilitativi, educativi, ricreativi). L'impostazione del P.E.I. avviene nel rispetto dei modelli nazionali vigenti e secondo le indicazioni delle Linee Guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e del Modello Nazionale di PEI (D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019). Tempistica e procedure Il P.E.I. viene redatto annualmente dai docenti del team o del consiglio di classe, in collaborazione con: gli assistenti educatori e alla comunicazione; gli operatori sociosanitari e specialisti dell'A.S.L. o di enti accreditati; la famiglia; il Dirigente Scolastico o una Funzione Strumentale delegata. La redazione avviene entro il 30 ottobre. Il documento viene quindi condiviso con la famiglia entro metà novembre, nel rispetto del principio di corresponsabilità educativa. Il P.E.I. è inoltre oggetto di: verifica intermedia, generalmente nel mese di gennaio-febbraio; verifica finale, al termine dell'anno scolastico; alla presenza del G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo). Connessione con il Progetto di Vita Elemento fondante del P.E.I. è il riferimento al Progetto di Vita dell'alunno, inteso come percorso evolutivo che integra le diverse dimensioni della quotidianità: vita scolastica e apprendimenti; vita familiare e autonomie personali; attività educative, sportive, sociali ed extrascolastiche; rapporto con il territorio e il contesto comunitario. La progettazione mira a migliorare la qualità della vita della persona, promuovendo autonomia, partecipazione sociale, inclusione, benessere e sviluppo globale, anche in una prospettiva orientativa rispetto ai futuri

contesti di studio, vita e lavoro. Ruolo della scuola All'interno del PTOF, il P.E.I. si configura come: strumento operativo dell'inclusione scolastica; garanzia di trasparenza, continuità e coerenza dei percorsi; veicolo di collaborazione tra scuola, famiglia, servizi e territorio; dispositivo che favorisce la progettazione personalizzata, la valutazione formativa e il monitoraggio costante. Attraverso il P.E.I., l'Istituto assicura una presa in carico integrata dell'alunno con disabilità, secondo un approccio centrato sulla persona e sui suoi bisogni educativi, nel rispetto dei diritti sanciti dalla normativa vigente e dei principi inclusivi propri del sistema scolastico nazionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), organo previsto dal D.Lgs. 66/2017, successivamente integrato e modificato dal D.Lgs. 96/2019. Il GLO costituisce la sede privilegiata per la progettazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi educativi e didattici rivolti all'alunno con disabilità, secondo un modello partecipato e corresponsabile. Composizione del GLO Il GLO è composto da: la Dirigente Scolastica o la Funzione Strumentale Inclusione da lei delegata, con funzioni di presidenza e coordinamento; il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe, responsabili della progettazione collegiale del percorso educativo; i docenti di sostegno, in qualità di contitolari della classe e figure di riferimento per la personalizzazione didattica; i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale, la cui partecipazione è fondamentale per assicurare continuità e coerenza educativa; le figure professionali esterne che operano con l'alunno, quali: assistente all'autonomia e alla comunicazione, educatore professionale o assistente educativo, se previsto; un rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL/ATS, con funzioni di raccordo sanitario e socio-educativo; eventuali specialisti esterni (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, terapisti, consulenti psico-pedagogici) che seguono l'alunno in percorsi riabilitativi o terapeutici, se coinvolti in modo continuativo e autorizzati dalla Dirigente; altri esperti indicati dalla famiglia e autorizzati dall'Istituto, qualora ritenuti significativi ai fini della progettazione. Funzioni del GLO Il GLO ha il compito di: predisporre, approvare e aggiornare il P.E.I. secondo il modello nazionale; definire gli obiettivi educativi, didattici, riabilitativi e sociali dell'alunno; individuare risorse, strategie, facilitazioni e misure di sostegno; monitorare l'attuazione degli interventi nel corso dell'anno scolastico; effettuare la verifica intermedia e la verifica finale del P.E.I.; assicurare il raccordo con la famiglia e con i servizi sociosanitari. Il lavoro del GLO si fonda su una logica di collaborazione interprofessionale e di corresponsabilità educativa, garantendo all'alunno un percorso formativo personalizzato e coerente con il suo Progetto di Vita.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale e imprescindibile nel processo di inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Essa costituisce una risorsa fondamentale sia come fonte di informazioni significative sul percorso evolutivo e sul funzionamento del bambino, sia perché la continuità educativa tra scuola e contesto domestico è condizione essenziale per la costruzione di un ambiente formativo coerente e favorevole allo sviluppo. Partecipazione e corresponsabilità La famiglia: è parte costitutiva del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e contribuisce attivamente alla redazione, alla condivisione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.); partecipa agli incontri del GLO programmati durante l'anno scolastico, offrendo contributi osservativi e valutativi preziosi alla progettazione educativa; collabora alla realizzazione degli obiettivi del P.E.I., sostenendo nel contesto familiare le competenze e le abilità acquisite a scuola, incluse quelle relative alle routine, alle autonomie e al rispetto delle regole; fornisce all'Istituto la documentazione clinica e diagnostica aggiornata, necessaria alla corretta definizione del profilo di funzionamento e del percorso educativo personalizzato, in raccordo con le ATS/ASL competenti; partecipa ai colloqui individuali con i docenti curricolari e di sostegno, garantendo un dialogo costante e continuo sull'andamento scolastico, sulle difficoltà e sui progressi dell'alunno. Valore pedagogico del coinvolgimento familiare La collaborazione scuola–famiglia rappresenta un elemento qualificante dell'inclusione scolastica, in quanto permette: un allineamento educativo tra i diversi contesti di vita del bambino; una maggiore coerenza nelle strategie educative e relazionali adottate; una progettazione condivisa basata sui bisogni reali e sulle potenzialità dell'alunno; il rafforzamento della rete di sostegno intorno allo studente. L'Istituto promuove e valorizza il contributo delle famiglie, riconoscendo il loro ruolo attivo nel percorso formativo e nel miglioramento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, secondo i principi del Progetto di Vita e della corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata si fonda sui principi di personalizzazione, equità e valorizzazione delle potenzialità individuali. Essa riguarda il comportamento, le discipline e le attività svolte, sempre in riferimento alla documentazione prevista dall'art. 12, comma 5, della Legge 104/1992 e agli articoli da 1 a 10 del decreto stesso. I docenti operano perseguendo quanto indicato dall'art. 314, comma 2, del D.Lgs. 297/1994, secondo cui "capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari adeguati alle rispettive situazioni di minorazione". L'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo avviene secondo le disposizioni vigenti, avendo come riferimento fondamentale il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e, quando necessario, il Consiglio di Classe può predisporre misure compensative, dispensative o specifici adattamenti della prova. Nei casi in cui tali misure non risultino adeguate, è possibile prevedere l'esonero. Durante l'esame conclusivo del primo ciclo, gli studenti sostengono le prove con l'ausilio di strumenti, supporti e attrezzature già utilizzati durante l'anno scolastico, in coerenza con il PEI. La sottocommissione d'esame può predisporre prove differenziate, adeguate alla valutazione del progresso dell'alunno rispetto alle sue potenzialità e ai livelli iniziali. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del rilascio del diploma, senza alcuna menzione del percorso personalizzato. Per gli studenti che non si presentano agli esami, salvo gravi e documentati motivi, viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Criteri generali di valutazione nell'Istituto Comprensivo L'Istituto Comprensivo definisce criteri generali validi per i tre ordini di scuola, in linea con le normative vigenti. La valutazione degli alunni con disabilità: • è sempre riferita al loro PEI; • è compito di tutti i docenti, non del solo docente di sostegno; • deve essere condivisa con la famiglia, che partecipa alla stesura del PEI. Tra i principali criteri valutativi rientrano: • il raggiungimento degli obiettivi in rapporto alle potenzialità individuali; • i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza; • la partecipazione, l'attenzione e l'impegno dimostrati; • l'autonomia nel lavoro e nell'organizzazione del compito. Quando la programmazione è fortemente differenziata e non riconducibile al curricolo disciplinare, nelle certificazioni rilasciate deve essere indicato che la valutazione è riferita al PEI, senza che ciò compaia nei tabelloni affissi all'albo. Anche le prove INVALSI possono essere personalizzate, semplificate o sostituite, a seconda delle necessità

documentate. Scuola dell'Infanzia Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene attraverso i cinque campi di esperienza: • Il corpo e il movimento; • Immagini, suoni, colori; • I discorsi e le parole; • La conoscenza del mondo; • Il sé e l'altro. Per i bambini con disabilità, gli obiettivi vengono adeguati alle necessità del singolo, nel rispetto dei tempi evolutivi e delle modalità di apprendimento individuali. La valutazione assume un carattere descrittivo e formativo, orientato a documentare progressi, autonomie e competenze emergenti. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria la valutazione si basa sugli obiettivi individualizzati esplicitati nel PEI, costruito sulle potenzialità dell'alunno e allineato, quando possibile, ai curricoli disciplinari. La verifica può avvenire secondo le stesse modalità della classe o attraverso strumenti e criteri personalizzati, in coerenza con la programmazione individualizzata o differenziata. Quando l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione adotta i medesimi criteri utilizzati per i compagni, pur considerando le difficoltà certificate. Quando invece la programmazione è ridotta o differenziata, la valutazione tiene conto del percorso personale e delle competenze effettivamente acquisite. In casi di programmazione completamente differenziata, la valutazione fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale, descrivendo per ciascuna i progressi significativi. La certificazione delle competenze viene redatta sul modello nazionale, con eventuale nota esplicativa riferita agli obiettivi del PEI. Scuola Secondaria di Primo Grado Nella Scuola Secondaria la definizione dei criteri di valutazione è parte integrante del PEI. Pur mantenendo, ove possibile, gli stessi obiettivi didattici della classe, la situazione di disabilità può richiedere modalità di verifica e di accertamento differenti. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo (italiano, matematica, lingue e INVALSI) possono essere identiche a quelle della classe, semplificate o completamente differenziate. Le prove differenziate vengono strutturate per valutare il raggiungimento degli obiettivi del PEI e possono essere sostenute con gli ausili utilizzati durante l'anno. Le prove INVALSI vengono predisposte in modalità cartacea o digitale, semplificate o differenziate. In casi eccezionali è possibile prevedere l'esonero. La valutazione degli apprendimenti fa sempre riferimento alle potenzialità dell'alunno e alla situazione di partenza, secondo quanto definito nella progettazione individualizzata. Le prove differenziate non hanno valore su scala nazionale, ma consentono comunque il conseguimento del diploma, senza alcuna indicazione del percorso personalizzato. Anche in questo ordine di scuola, la certificazione delle competenze segue il modello nazionale, con eventuali note esplicative collegate al PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto l'Orientamento è una finalità formativa e per questo non si esaurisce solo in un

percorso informativo per l'ultimo anno di scuola. Da diversi anni l'I.C. di Villongo, insieme ai due Istituti Comprensivi di Sarnico e Tavernola, ha un Progetto comune di Orientamento predisposto in collaborazione con l'InformaGiovani "Basso Sebino". Per una maggior consapevolezza nella scelta orientativa dell'indirizzo di studi, da alcuni anni in collaborazione con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, il nostro Istituto attua dei progetti ponte con alcuni Istituti Superiori presenti nell'area bergamasca per accompagnare al meglio gli alunni delle classi terze della ScuolaSecondaria di primo grado. È da segnalare, inoltre, che dal 2016, grazie alla collaborazione con Confindustria, gli alunni delle classi terminali hanno l'opportunità di constatare con visite in loco le realtà produttive presenti nell'area del Basso Sebino.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Protocollo di Accoglienza, documento che orienta l'Istituto nell'organizzazione di un percorso strutturato e uniforme per l'inserimento di tutti gli alunni. Il Protocollo definisce principi, criteri e procedure di riferimento, assegna compiti e ruoli alle diverse figure interne ed esterne alla scuola e individua le fasi fondamentali dell'accoglienza, garantendo un supporto concreto a ciascun alunno in ingresso.

Esso offre indicazioni operative per:

- l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

- la predisposizione di un curricolo personalizzato o “speciale” per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- l’integrazione scolastica degli alunni NAI e degli alunni stranieri nati in Italia, anche attraverso percorsi specifici di alfabetizzazione linguistica;
- la promozione di un clima inclusivo e facilitante sin dal primo ingresso dell’alunno a scuola.

Utilizzo della piattaforma COSMI-ICF per la redazione del PEI

A partire dall’a.s. 2020/2021, l’Istituto ha adottato COSMI-ICF, piattaforma digitale per la redazione del Piano Educativo Individualizzato secondo il modello bio-psico-sociale dell’ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute.

La piattaforma, sviluppata dal CTS “Bonvesin de la Riva”, consente un’elaborazione condivisa e coordinata del PEI grazie a un sistema di multi-accesso che coinvolge tutti gli attori dell’inclusione: docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, famiglia e specialisti dell’Unità di Neuropsichiatria Infantile.

L’utilizzo di COSMI-ICF permette di:

- Analizzare accuratamente il funzionamento dell’alunno, costruendo un quadro chiaro e completo delle sue abilità e dei suoi bisogni nei diversi contesti di vita, scolastico ed extrascolastico.
- Condividere il percorso educativo con la famiglia, che può partecipare attivamente attraverso finestre di dialogo dedicate, contribuendo con informazioni preziose alla conoscenza dell’alunno e alla definizione degli interventi.
- Progettare in modo personalizzato e intenzionale il percorso formativo, valorizzando identità, potenzialità e caratteristiche personali dell’alunno, nel rispetto della sua dimensione affettiva, culturale e sociale.
- Collaborare e co-progettare in modo sistematico tra tutti i responsabili dell’inclusione (docenti, educatori, genitori, NPIA), ciascuno secondo le proprie specifiche competenze.
- Monitorare e verificare l’efficacia della progettazione, attraverso strumenti di controllo che consentono di valutare periodicamente lo sviluppo degli obiettivi e l’efficacia delle strategie adottate.
- Definire obiettivi realistici e coerenti, fondati sull’osservazione sistematica e sulla valutazione del profilo funzionale dell’alunno, al fine di favorire un percorso formativo intenzionale e realmente inclusivo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento e durante il periodo delle ferie (previo calendario concordato); Coopera con il Dirigente, con gli altri collaboratori di plesso e le Funzioni Strumentali, per promuovere azioni di scambi informativi ai fini del buon andamento del servizio scolastico; Coordina, verifica e conserva la documentazione della programmazione didattica dei docenti; Coordina la programmazione e l'orario di servizio del personale docente; Coordina le attività delle funzioni strumentali – referenti – commissioni varie; Presiede i Consigli di classe in sostituzione della Dirigente Scolastica; Collabora con la DS alla formazione delle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado e formulano l'organico di Istituto; Collabora con la DS per la formulazione dei Punti all'O.d.G. del Collegio dei Docenti; Partecipa, su delega della Dirigente Scolastica, a riunioni o manifestazioni esterne; Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; ü Partecipa alle riunioni di STAFF; Verbalizza sedute del Collegio dei Docenti e delle sedute di Staff; Coadiuva alle attività di	2

	supporto organizzativo e didattico con la Dirigente Scolastica; Coordina tutte le attività previste nel PTOF; Si occupa di Accoglienza e di indicazioni organizzative per i nuovi Docenti; Svolge attività di supporto organizzativo per la scuola Secondaria di primo grado	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff di Presidenza È costituito dal Dirigente Scolastico (Preside),dalla Collaboratrice Vicaria, dai Collaboratori e Responsabili di sede di ogni singolo plesso afferente all'Istituto Comprensivo di Villongo. È l'organo collegiale che sovrintende alla direzione del funzionamento dell'Istituto, al coordinamento ed alla promozione delle varie attività culturali e didattiche, alla gestione logistica dei servizi. Lo staff ha il compito di monitorare mediante riunioni periodiche l'attuazione del P.O.F. e di proporre agli organi competenti la soluzione di eventuali problemi relativi alla struttura funzionale dell'Istituto. Qualora si affrontino questioni inerenti al loro incarico, vengono invitati anche i responsabili di Progetto.	6
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del POF, il suo arricchimento anche in relazione con	8

	enti e istituzioni esterne.	
Capodipartimento	Fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti; • Su delega del Dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; • E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. • Convoca le riunioni del Dipartimento.	5
Responsabile di plesso	1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. • Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: • Far rispettare il regolamento d'Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio; • Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; • Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, solo se strettamente necessario e per carattere di urgenza, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal	6

Dirigente. • Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico • Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. • Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni emesse dal DS; • Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS; • Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei,ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; • Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP; • Regolamentare, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; • Rispettare e far rispettare il divieto di fumo; • Vigilare sull'uso corretto di smartphone e telefonia cellulare; • Curare i contatti con l'Ufficio

	di Dirigenza e agevolare la comunicazione “interna” DS/docenti del plesso; • Presentare a detto ufficio richieste di materiale necessario al buon funzionamento del servizio scolastico. 3. Cura delle relazioni: • Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.	
Responsabile di laboratorio	Organizza l’orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l’esigenza didattico-formativa - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare trimestralmente (dal mese di Ottobre al mese di Giugno) il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina. Consegna personalmente al D.S. l’esito di tali monitoraggi. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto. - Al termine dell’anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l’utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico. - A fine anno relaziona al D. S. su quanto svolto.	2

Animatore digitale	Si riporta di seguito (fonte: www.agendadigitale.eu) una descrizione sintetica del ruolo dell'Animatore Digitale, figura di sistema all' interno della scuola istituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Per rafforzare il carattere innovativo ma anche istituzionale di questa figura, il MIUR svilupperà modalità di un canale privilegiato con le nuove figure professionali. Gli Animatori digitali presenteranno progetti di campata annuale che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicati anche sul sito della scuola e nel tempo saranno oggetto di uno specifico monitoraggio per la valutazione dell'efficacia da parte del Ministero.	1
Team digitale	Il team supporta l'Animatore Digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche, legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G-Suite nei plessi di servizio e in generale nel garantire supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. Il team supporta il Dirigente Scolastico a livello tecnico-informatico per diffondere buone pratiche digitali e per garantire unitarietà all'azione digitale e formativa globale dell'istituto e al processo di miglioramento in atto.	8

Docente specialista di educazione motoria	Promuove il benessere psicofisico degli studenti attraverso attività motorie e sportive, sviluppando le loro capacità fisiche, cognitive e sociali. Questo implica la progettazione di lezioni, la promozione di uno stile di vita sano e l'educazione ai valori dello sport, come la sana competizione, il rispetto e lo spirito di squadra, anche in collaborazione con altri docenti e famiglie.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti per alcune ore insegnano una disciplina per altre sono di sostegno nelle classi ove si registrano numerose fragilità anche no certificate. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Si occupa di alfabetizzazione, insegnamento della lingua di comunicazione e potenziamento dell'italiano L2 per l'apprendimento delle altre materie. Le sue mansioni includono preparazione delle lezioni, insegnamento, verifica dell'apprendimento e supporto agli studenti e ad altri docenti.	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporta per alcune ore le classi che presentano diverse fragilità affinché possano essere attività di gruppo e per altre insegna storia e geografia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Si occupa di potenziamento della lingua italiana e della lingua francese. Progetta delle attività e un percorso di continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed

	esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	Tenuta Registro Protocollo con software informatico; Invio elenchi e pieghi Ente Poste; Scarico della posta da Intranet M.P.I., Internet e posta elettronica anche certificata); Affissione degli atti esposti all'Albo Scuola, Pretorio, On Line; Riordino archivio; Corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare; Distribuzione modulistica varia del personale interno; Sistemazione posta ordinaria in partenza che dovrà essere posta all'attenzione del dirigente. Battitura di circolari e lettere varie.
Ufficio acquisti	Tenuta dei Registri di Magazzino e conseguente emissione di buoni d'ordine (acquisite richieste d'offerte e formulato il prospetto comparativo), acquisizione buoni d scarico e relativa registrazione nel registro facile consumo; Verifica Esigenze Scorte di Magazzino; Verifica scadenze amministrative-fiscali-contabili; Rilascio CUD; Gestione TFR in collaborazione dell'unità addetta al personale; Rapporti DPT; Gestione, Elaborazioni e Trasmissioni telematiche nei termini previsti dalla normativa vigente e previo controlli e verifiche da comunicare al DSGA (770, Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA etc.); Collaborazione alla formulazione degli Organici; Controllo Verifica e aggiornamento Registro Firme Personale ATA; Cura e Manutenzione del

	Patrimonio con tenuta degli Inventari, dei rapporti con i subconsegnatari; Controllo e Verifica Magazzino.
Ufficio per la didattica	Determinazione degli Organici in collaborazione con il DS e il DSGA; - Gestione alunni con programma informatico e non: Iscrizioni degli alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti; - Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame di stato; - Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità. - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati, Statistiche alunni; - Utilizzo di internet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattiche degli alunni compreso le rilevazioni statistiche; - Gestione registro elettronico Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado (parte amministrativa); • Richieste di esonero e rimborsi; - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; - Tenuta Registro perpetuo dei diplomi e Registro di carico e scarico dei diplomi; - Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti; - Compilazione e Inoltro Denunce Infortuni e Registro Infortunio alunni / personale scuola; - Circolari e avvisi agli alunni; - Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; - Visite e Viaggi di Istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori per gli alunni minorenni e maggiorenni; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo; - Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato; Registrazione estinzione debito formativo; - Ricerca pratiche degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta Fascicoli Personali compreso richiesta ad altra scuola dei fascicoli personale titolare c/o il ns. istituto e inoltro fascicolo personale titolare c/o altro istituto; • Richiesta e trasmissione documenti; • Emissione contratti di lavoro; • Tenuta dei Registri

connessa alla gestione del personale e dei certificati; • Convocazione attribuzione supplenze; • Gestione Rapporto di lavoro Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; • Visite Fiscali in base a quanto definito dal DS; • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti; • Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI; • Pratiche cause di servizio; • Anagrafe Personale; • Autorizzazione libere professione su quanto disposto e preventivamente autorizzato dal DS; • Preparazione documenti periodo di prova; • Nomine Docenti e ATA; • Comunicazione Assunzioni, Proroghe e Cessazioni al Centro per l'impiego entro e non oltre i termini e le modalità previste dalla normativa vigente; •Statistiche Varie attinente all'area; • Comunicazioni SCIOPNET e DETRANET nei termini previsti dalla normativa; • Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 07/08/1998. • Compilazione e Inoltro Denunce Infortuni e Registro • Infortunio alunni / personale scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://icvillongo.edu.it/servizio/registro-elettronico/
Pagelle on line https://icvillongo.edu.it/servizio/registro-elettronico/
Modulistica da sito scolastico https://icvillongo.edu.it/servizio/modulistica-per-le-famiglie/
Pago in rete https://icvillongo.edu.it/servizio/pago-in-rete/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71, dell'art.1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE (C.T.I.)DI SERIATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto Comprensivo di Villongo ha aderito, dall'anno scolastico 2014/2015, alla rete del CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE, che fa capo agli Ambiti Territoriali di Seriate (Ambito 3) e Grumello del Monte (Ambito4) . La sede di coordinamento del CTI è collocata presso la Scuola Secondaria di 1°grado "M.Carozzi" in viale Lombardia , 5 Seriate. L'istituto sede del CTI si impegna a mettere a disposizione:

- sede e attrezzature
- utilizzo strumentazioni tecniche spazi per attività corsuali
- gestione fondi trasmissione comunicazioni e documentazione.

Il CTI intende essere supporto ai processi inclusivi attraverso:

- lo sviluppo professionale dei docenti offrendo sia consulenza didattica e metodologica sia iniziative di formazione

- la diffusione delle migliori pratiche sia monitorando i processi d'inclusione sia raccogliendo e diffondendo buone prassi

- l'incremento della rete tra le scuole, coordinando e favorendo l'incontro periodico delle figure di sistema nelle scuole preposte: GLI (gruppo lavoro inclusione) funzioni strumentali...e istituendo gruppi di lavoro monotematici

- il miglioramento dei rapporti e della collaborazione con le famiglie attraverso momenti d'incontro,di conoscenza e di consulenza riguardo l'inserimento dei figli nel circuito scolastico

- il miglioramento dell'integrazione dei servizi alla persona del territorio in funzione preventiva e sussidiaria sia presenziando ai tavoli di scopo degli Ambiti Territoriali sia incrementando la formulazione di protocolli condivisi o di attività in rete

- il prestito in comodato d'uso e la gestione di attrezzature e sussidi didattici, nonché l'incremento di prestiti tra scuole

Al CTI possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nel territorio.

Denominazione della rete: ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ASABERG è l'associazione delle scuole bergamasche che attraverso il lavoro in rete al suo interno e con enti e istituzioni esterne intende favorire l'autonomia scolastica e il raccordo con il territorio.

Essendo non un'associazione di dirigenti scolastici ma di scuole, propone attività per docenti, genitori e ha attivato laboratori territoriali per favorire la collaborazione tra dirigenti, genitori, docenti e operatori interni ed esterni alla scuola .

Ha condiviso tra dirigenti, genitori docenti e Ata il regolamento d'istituto come insieme di diritti edoveri di tutti i componenti della comunità scolastica.

Denominazione della rete: COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento

	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, si impegna a:

• promuovere il miglioramento della qualità della vita della comunità bergamasca erogando contributi ad organizzazioni che, senza scopo di lucro, svolgono finalità d'utilità sociale;

• collaborare allo sviluppo, anche attraverso i Piani di Zona dei Comuni associati, di un sistema di welfare comunitario e sussidiario;

• promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo e della potenzialità dei soggetti del Terzo Settore e del privato sociale.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE

PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete “Scuole che Promuovono Salute – Lombardia” (Rete SPS) è una rete di scopo costituita dalle Scuole che Promuovono Salute organizzate sia a livello regionale sia per ambiti provinciali e sub provinciali (1 ambito per provincia e 3 ambiti sub-provinciali per la provincia di Milano).

La Rete Scuole che promuovono salute – Lombardia è membro del Network europeo “Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE)”

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE-LAS MARIPOSAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Las Mariposas

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 e

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Life skills training primaria

Le Life Skills sono definite dall'OMS come l'insieme delle abilità che permettono alle persone di affrontare in modo efficace le varie situazioni critiche e le difficoltà della vita: consapevolezza ed empatia, pensiero critico e creativo, abilità sociali e comunicazione efficace, gestione delle emozioni e dello stress, ecc. A partire dall'anno scolastico 2018-2019 al progetto "A scuola con le life skills", già presente dal 2014, è stato affiancato e poi sostituito, in modo progressivo, il programma "Life skills Program Lombardia – Scuola Primaria", adattamento al contesto italiano del programma originale

statunitense (Botvin et al., USA). La sperimentazione e l'adattamento del programma sono stati curati dal Coordinamento Regionale Life Skills Training, in stretta collaborazione con operatori della SSD Promozione della Salute dell'ATS Brescia, in virtù dell'esperienza pregressa in tema di percorsi educativo-promozionali nella scuola primaria. Dall'anno scolastico 2020- 2021 si è proceduto alla messa a regime in tutte le classi terze, quarte e quinte del solo programma regionale "Life skills Training Lombardia – Scuola Primaria", con il progressivo coinvolgimento nell'implementazione del programma dei Consultori pubblici e Privati accreditati e di docenti di scuola primaria in un'ottica di peer to peer. Il programma è strutturato in tre livelli: uno "di base" per la classe Terza, e due "di rinforzo" da realizzare negli anni successivi (classi Quarte e Quinte). Proseguono nella realizzazione dei livelli successivi solamente le classi che hanno completato tutte le Unità dei livelli precedenti. I temi trattati durante la prima annualità saranno ripresi durante i successivi due anni scolastici, definiti rispetto alle fasce di età ed in base ai compiti di sviluppo, in un'ottica di rafforzamento delle abilità e competenze riconosciute anche come fattori predisponenti all'apprendimento. Il Programma inoltre è progettato in prospettiva verticale, considerando la possibilità che gli studenti continuino a partecipare al LifeSkills Training anche durante la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Cosmi ICF

La "formazione COSMI ICF" si riferisce ai corsi di formazione per l'utilizzo della piattaforma digitale COSMI ICF per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che si basa sul modello della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Queste formazioni sono rivolte a insegnanti, genitori ed educatori per insegnare a usare lo strumento che permette la collaborazione e la condivisione tra i vari attori coinvolti nel percorso educativo di uno studente con disabilità. È inoltre possibile partecipare a sessioni di formazione online specifiche e ricevere una mail di conferma con il link per collegarsi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Innovamat

Per promuovere un apprendimento della matematica basato sulle competenze, personalizzato e pratico, i docenti vengono accompagnati e supportati costantemente con diversi corsi di formazione durante l'intero anno scolastico. Sono momenti ideali per incontrarsi, condividere le esperienze e le strategie usate in classe e risolvere i dubbi.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sistema integrato 0-6 anni per docenti Sc. Infanzia

L'attività accompagna i docenti della scuola dell'Infanzia ad analizzare le Indicazioni Nazionali

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale nella didattica

Il corso verte sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale che richiede un approccio educativo innovativo. L'obiettivo è avvicinare studenti e docenti all'intelligenza artificiale comprendendone le potenzialità.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP Agenzie esterne
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP Agenzie esterne

Titolo attività di formazione: Amministrazione trasparente e privacy

Tematica dell'attività di formazione	Procedure sul SIDI

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie esterne
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie esterne

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperto esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Titolo attività di formazione: Applicativi digitali di segreteria

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Personale esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale esterno

Approfondimento

La formazione del personale ATA rappresenta un elemento essenziale per garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica, l'efficienza dei servizi e la sicurezza della comunità educativa. I percorsi formativi indicati — sicurezza sul lavoro, trasparenza e privacy, somministrazione dei farmaci e applicativi digitali di segreteria — costituiscono nuclei fondamentali delle competenze richieste al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Di seguito un approfondimento per ciascuna area.

1. Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza è un ambito formativo obbligatorio ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e riguarda tutto il personale scolastico, incluso quello ATA.

Obiettivi principali

- Conoscere i principi generali della prevenzione e protezione.
- Individuare i rischi specifici all'interno della scuola (scivolamenti, elettrico, incendi, movimentazione carichi, rischio chimico per i tecnici, ecc.).
- Riconoscere i comportamenti corretti in caso di emergenza.
- Utilizzare in modo adeguato macchinari, attrezzature e prodotti.

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza del rischio.
- Riduzione degli infortuni.
- Maggiore capacità di gestione di situazioni critiche.

2. Amministrazione trasparente e privacy

Con l'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 679/2016) e delle norme sulla trasparenza amministrativa, il ruolo del personale ATA è diventato centrale nella gestione dei dati personali e nella pubblicazione di contenuti online.

Obiettivi principali

- Conoscere l'impianto normativo della trasparenza nella PA.
- Applicare correttamente il GDPR nella gestione dei dati degli alunni, del personale e dell'utenza.
- Saper distinguere tra dati pubblicabili, oscurabili o non pubblicabili.

Risultati attesi

- Gestione sicura e conforme dei dati.
- Riduzione del rischio di violazioni della privacy.
- Maggiore qualità dell'amministrazione e della comunicazione istituzionale.

3. Somministrazione dei farmaci

La somministrazione dei farmaci a scuola richiede formazione specifica, in particolare per i collaboratori scolastici, che più frequentemente possono trovarsi in situazioni operative di supporto agli alunni con esigenze sanitarie.

Obiettivi principali

- Assicurare un supporto adeguato agli studenti con patologie croniche e acute.
- Gestire le procedure stabilite da protocolli regionali e scolastici.
- Agire correttamente in emergenza, senza sostituirsi al personale sanitario.

Risultati attesi

- Maggiore tutela degli alunni fragili.
- Riduzione del rischio sanitario.
- Tranquillità per famiglie e personale scolastico.

4. Applicativi digitali di segreteria

La digitalizzazione dei processi amministrativi ha reso indispensabili competenze specifiche negli applicativi in uso nelle scuole.

Obiettivi principali

- Rendere efficiente ed efficace il lavoro di segreteria.
- Aumentare l'autonomia e la capacità di problem solving del personale.
- Utilizzare correttamente le piattaforme ministeriali.

Risultati attesi

- Maggiore rapidità e precisione nelle operazioni amministrative.
- Qualità della documentazione prodotta.
- Riduzione degli errori e dei tempi di lavoro.

Conclusione

L'aggiornamento continuo del personale ATA su questi quattro fronti — sicurezza,

trasparenza/privacy, farmaci e strumenti digitali — rappresenta una leva strategica per il miglioramento dei servizi scolastici. Una formazione ben strutturata contribuisce a creare un ambiente più sicuro, efficiente, inclusivo e conforme alle normative, rafforzando il ruolo fondamentale del personale ATA nella vita quotidiana della scuola.